

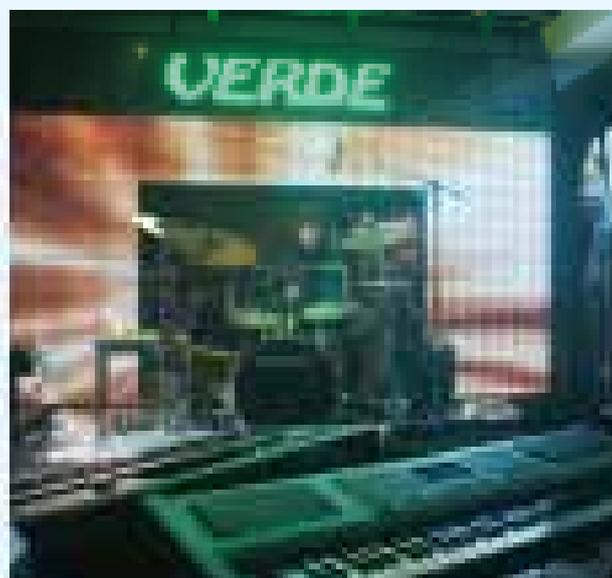
# Piemonte Musicale



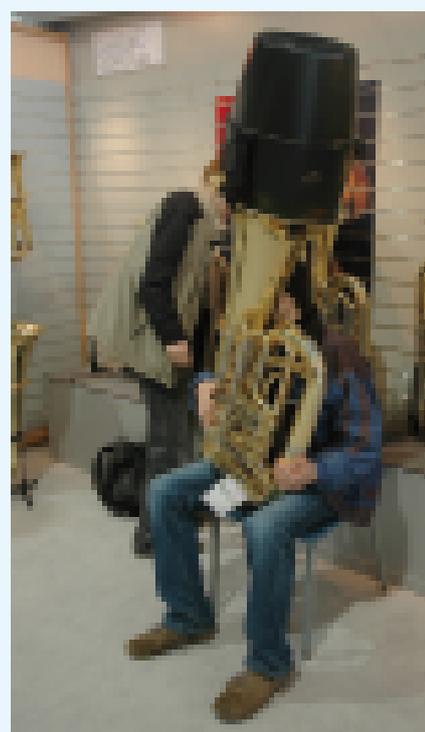
**Successo per il Maestro Jacob De Haan a Sangano (TO)  
Concluso il Corso per Direttori di Banda Musicale  
Continua la pubblicazione dello "Spartito Fiscale"**

Ciò nel 1883 la cittadina di Lairi vide sorgere una bottega di artigiani condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasformò la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

*Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la vocazione di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che nasca un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.*



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LAIRI (TO) ITALY - Via Galvè, 9  
Tel. 011.998862 - Fax 011.997903  
www.verdepro.com - info@verdepro.com

*Da non dimenticare il rapporto qualificato ed tecnico interno ed esterno in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.*

Periodico ufficiale  
dell'ANBIMA Piemonte

Anno XLVII - Numero 4

*Direttore Responsabile:*

Manuela FORNASIERO

*Redattore:*

Massimo FOLLI

*Redazione:*

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Carlo CAMPOBENEDETTO

James LONGO

Pierfranco SIGNETTO

*Collaboratori provinciali:*

Alberto MARCHISIO - Cuneo

Sergio MONFERRINI - Novara

Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:

Giorgio ANDREIS

Paola BARBAGLIA

Pier Luigi BOCCHIETTI

Federica BUONO

Katiuscia COSCO

Fabio FORTINA

Omero GOBBETTI

Chiara GRIVET BRANCOT

Giorgio MANTICA

Valeria NUOVO

Mariarosa OLIVETTI

Roberto ROVERE

*In copertina:*

il Maestro Jacob De Haan

al Convegno di Sangano

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:

corso Machiavelli, 24  
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca  
presso Litograf Arti Grafiche  
via Druento, 64  
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella  
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** **Il peggior analfabeta . . .**  
*di Massimo Folli*
- 5** **La scoperta dell'acqua calda!!!**  
*di Pierfranco Signetto*
- 6** **A confronto con Jacob de Haan**  
*di Manuela Fornasiero*
- 8** **A Venaus il primo Campus organizzato  
dall'ANBIMA Piemonte** *di Federica Buono & Valeria Nuovo*
- 9** **"Paolo" e "Lorenzo" insieme:  
valore aggiunto al Corso per maestri** *di Giorgio Mantica*
- 10** **Un personaggio da ricordare: il trombettista  
di Garibaldi e del generale Custer** *di Omero Gobbetti*
- 13** **Trivium** *di Paolo Belloli.*  
**Analisi del brano.**
- 17** **Note d'Arancio**
- 18** **Incontro con il Direttore Interregionale della SIAE**  
*di Ezio Audano*
- 19** **Lo spartito fiscale. Insetto staccabile**  
*a cura della Rag. Katiuscia Cosco*
- 23** **Fiscbook**  
*a cura della Rag. Katiuscia Cosco*
- 24** **XII Scorrubanda Cassinese  
con gemellaggio musicale e d'amicizia**
- 25** **Ottimo successo alla seconda edizione  
del raduno dei trombettisti**
- 26** **Un grande successo  
la Giornata Giovani Strumentisti 2012**
- 27** **La Fanfara Alpina di Foresto:  
trentatré musicisti per 200 abitanti** *di Paola Barbaglia*
- 28** **La Banda di Castelletto Sopra Ticino  
in Concerto alla Akzo Nobel** *di Giorgio Andreis*
- 29** **La Cavagliese:  
dal 1878 ad oggi sempre in crescendo**
- 30** **Il Concorso per il Centenario di San Martino Canavese  
a Giovanni Bruni** *di Pier Luigi Bocchietti*
- 32** **La Novella di Caselle: conclusione  
dei festeggiamenti del 250°** *di Chiara Grivet Brancot*
- 33** **Master Class di euphonium con Riccardo Armari a Favria**  
*di Mariarosa Olivetti*
- 34** **Giovani musicisti del VCO in Romania**  
*di Fabio Fortina*
- 35** **Giovaninbanda 2: io c'ero!  
immagini ed impressioni in armonia** *a cura di Roberto Rovere*
- 37** **In ricordo del Cav. Giuseppe Bernardi**
- 38** **La Musica è in lutto: addio a Carlo Sola**  
*di Massimo Folli*



## Il peggior analfabeta . . .

Quanto di vero e attuale hanno le parole di questo drammaturgo, poeta e regista teatrale tedesco, tra i più grandi e influenti del Novecento?

Continuiamo a far finta che nulla succede attorno a noi, oppure proviamo ancora una volta a tirarci su le maniche e a cambiare realmente le cose iniziando da casa nostra? Pensate che nella vicina Svizzera il 23 settembre scorso si è votata una modifica alla Carta Costituzionale della Confederazione Elvetica dove tra i tre quesiti proposti all'approvazione degli elettori, vi figurava questo: "... decreto federale sulla promozione della formazione musicale dei giovani". E succede che i cittadini abbiano votato a favore del decreto medesimo. Tre su quattro. In Ticino la percentuale è stata del 75,83%, mentre nei Grigioni si parla del 72,97. In tutto il Paese si è oltrepassata la soglia del 70%. Il popolo si è espresso e ha chiesto al proprio Paese un maggiore impegno e delle iniziative per l'insegnamento della musica a bambini e giovani, includendo il sostegno dei talenti in erba e l'accompagnamento delle carriere artistiche, in una collaborazione efficace tra Confederazione e Cantoni. Fantascienza per l'Italia? I fatti incresciosi e gli scandali politici che continuamente accadono attorno a noi devono far riflettere. Non serve dire tanto non cambia nulla, proprio di questo vivono i parassiti della politica a tutti i livelli, sulle nostre convinzioni che "tanto non cambia nulla". Nello scorso numero di

*"Il peggior analfabeta è l'analfabeta politico. Egli non sente, non parla, né s'interessa degli avvenimenti politici. Egli non sa che il costo della vita, il prezzo dei fagioli, del pesce, della farina, dell'affitto, delle scarpe e delle medicine, dipendono dalle decisioni politiche. L'analfabeta politico è talmente somaro che s'inorgoglisce e si gonfia il petto nel dire che odia la politica. Non sa, l'imbecille, che dalla sua ignoranza politica nasce la prostituta, il minore abbandonato, il rapinatore e il peggiore di tutti i banditi che è il politico disonesto, il mafioso, il corrotto, il lacchè delle imprese nazionali e multinazionali".*

*Bertolt Brecht  
(1898 – 1956)*

questa rivista si è parlato dei piccoli gesti che smuovono il mondo, atteggiamenti e azioni che devono partire da ognuno di noi. Gentili lettori di Piemonte Musicale, maestri, dirigenti, coristi e musicisti di tutte le compagini musicali del Piemonte e di tutta l'Italia, siamo noi che cambiamo le cose, noi che mandiamo a casa gli incapaci che proseguono a pontificare e a proporre ricette per un cambiamento ma in realtà non vogliono cambiare proprio un bel niente. Un'altra efficace frase di Brecht ben spiega la lentezza burocratica e la melma che ci attanaglia e notate, quest'uomo è morto nel 1956, ma la storia si sa, si ripete: *"Per chi sta in alto discorrere di mangiare è cosa bassa. Si capisce: hanno già mangiato"*. È semplice, troppo semplice parlare e continuare a vendere fumo (esiste una bella marcia sinfonica di Salvatore Pucci *"Venditori di fumo"*, magari rispolveriamola e dedichiamola a chi se lo merita ai nostri concerti); elargire continue promesse, senza mai cogliere un risultato tangibile che possa in qualche modo tutelare il nostro lavoro di formatori e educatori. Non una proposta di legge e nemmeno la volontà di fare rispettare quella che è in vigore in Regione Piemonte dall'anno 2000. Due in questo periodo le disposizioni azzerate per i fondi dirottati in altri capitoli: la legge regionale 38/00, per cui la nostra associazione si è tanto battuta per ottenerla e, ancora peggio la 49/91 sui corsi di orientamento musicale. Norme che se riattivate, possono permetterci di operare in modo sereno, senza continuamente pensare all'arrivo improvviso di tagli e soppressioni di aiuti economici da parte delle istituzioni preposte a tutelare le ricchezze culturali, la formazione musicale e le tradizioni del territorio che da più di un secolo molte compagini musicali portano avanti senza interruzione. Una classe politica quella di oggi, che ha portato alla deriva il nostro Paese in tutti i campi, ma con particolare impegno si è accanita contro la cultura, quella cultura che tutto il mondo ci invidia e che noi abbiamo affidato ahimè, a personaggi che si sono ritrovati al potere senza nemmeno capire loro stessi come sia potuto succedere. Inesorabilmente i risultati di questa incapacità di gestire e amministrare la "cosa pubblica" si stanno vedendo, una desolazione su tutti i fronti. Solo noi muovendoci tutti insieme riusciremo a cambiare questo stato di immobilità, vi devo spiegare come? No, non credo proprio, lo sappiamo tutti come fare e quando, ma non pensiate che "tanto non cambia nulla"; intanto sostituiamo questi inverecondi soggetti e parlando alla nostra coscienza diciamoci: io la mia parte l'ho fatta, io c'ero, ci ho provato!

*Massimo Folli*

# La scoperta dell'acqua calda!!!

Ci sono avvenimenti che, a volte, passano inosservati o, comunque, ai quali non diamo la necessaria importanza ma che dovrebbero essere valutati e considerati, per chi opera nel nostro settore, come un campanello d'allarme e costringerci ad una seria riflessione e ad una nuova presa di coscienza.

Leggo su riviste specializzate e, con grande stupore, vedo con sempre maggiore frequenza sulle reti televisive, soprattutto quella nazionale, un proliferare di interventi dove si parla di musica, ed in particolare di scuole di musica rivolte ai giovani.

E questa dovrebbe essere una bella notizia per le nostre formazioni: finalmente si scrive, e si parla, di ciò che abbiamo sempre fatto, in concreto, da quando i nostri gruppi si sono costituiti: insegnare *la musica*.

Probabilmente non per scelta; sicuramente per necessità. Non esiste difatti un *mercato del musicista* dal quale procacciare per rimpolpare le fila delle nostre formazioni e nella scuola dell'obbligo non si è mai insegnato, agli alunni, la pratica musicale. Per cui abbiamo sempre fatto tutto in casa: dalla ricerca degli allievi, all'insegnamento del solfeggio e dello strumento. E da quella necessità, nel corso degli anni, migliaia di giovani hanno frequentato le bande ed i cori, partecipando alla vita associativa ma, cosa più importante e fondamentale, alla vita sociale della comunità.

Non solo. Molti di quegli allievi hanno identificato la loro vita con la musica, frequentando i Conservatori e diventando eccellenti musicisti nelle più importanti orchestre sinfoniche nazionali ed estere. Per fare un esempio possiamo prendere spunto dal mondo calcistico e affermare che anche la nostra scuola musica (al pari della scuola calcio) ha prodotto molti campioni che stanno militando nelle migliori formazioni musicali. Dobbiamo inoltre reclamare l'opera socializzante e la funzione aggregativa tra le generazioni; peculiarità mai pienamente riconosciute. Tutto ciò ci fa capire l'enorme potenziale culturale, artistico e sociale delle nostre formazioni e, soprattutto, la grande esperienza maturata negli anni.

Ma tutta questa nostra opera approda all'attenzione del grande pubblico grazie ad un progetto che giunge da un paese molto lontano dal nostro ed è proposto come un sistema al quale ci si deve ispirare per dare inizio, anche in Italia, ad una nuova stagione di rinnovamento sociale basato sulla fondamentale esperienza della musica.

Ed è questo lo stupore: ciò che viene presentata come *la soluzione* noi l'abbiamo praticamente inventata, sperimentata, verificata e dimostrata da anni. Il problema, però, è che non abbiamo saputo valorizzare la nostra funzione per cui, adesso, qualcun altro si prenderà



il merito della rinascita di questo interesse verso la musica. Non siamo riusciti a fare sistema della nostra esperienza, assoggettati al desiderio di continuare ad esistere nonostante le nostre azioni siano state sempre meno considerate e i nostri appelli ancor meno ascoltati. Non siamo riusciti a fare sistema della nostra forza. Ci siamo accontentati di dedicarci alle nostre singole necessità senza capire l'esigenza della condivisione degli intenti e degli obiettivi.

A nostra difesa va evidenziata l'assoluta bontà del nostro operato e la mancanza di una voce autorevole a salvaguardia del nostro settore. Per contro possiamo affermare con assoluta certezza che, grazie al nostro operare disinteressato, i nostri complessi sono tra i più longevi nel vasto quadro associativo nazionale.

E' tempo, quindi, che lo spirito che ci ha permesso di giungere fino ad oggi subisca un impeto d'orgoglio e superi le singolarità ed i residui campanilismi per riuscire a gridare con una sola voce l'importanza della nostra esperienza.

Oggi più che mai dobbiamo fare sistema per dare un futuro al nostro passato.

Pierfranco Signetto  
Segretario Regionale ANBIMA Piemonte



## A confronto con Jacob de Haan

Sabato 6 ottobre è stata una di quelle giornate che difficilmente per un musicista si può dimenticare tanto facilmente.

In una tipica giornata autunnale, il grande compositore olandese, Jacob de Haan, è stato ospite a Sangano in occasione del trentesimo anniversario della Banda Musicale locale. A dare inizio al convegno è stata la signora Dorotea Maggiora della Banda di Sangano, a seguire il sindaco di Sangano, Adriano Montanaro,

### A Sangano si è parlato di Bande Giovanili

il presidente regionale ANBIMA Piemonte, Ezio Audano, e il presidente provinciale ANBIMA Torino e vice presidente nazionale ANBIMA, Cav.

Piero Cerutti. Al tavolo tecnico, insieme con il maestro de Haan, il presidente nazionale ANBIMA, il maestro Giampaolo Lazzeri, e il presidente della Consulta Artistica Regionale, il maestro Carlo Campobenedetto. Graditi ospiti della giornata sono stati anche il segretario nazionale ANBIMA, Andrea Romiti, Roberto Villata della Casa Editrice 'Scomegna' e il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano.

Classe 1959, Jacob de Haan ha una storia musicale molto legata alla sua famiglia: il nonno era maestro di banda e coro, il padre suonava il trombone e il fratello Jan è anch'egli un compositore. Quest'ultimo è stato molto importante per la sua formazione di musicista, prima con la tromba poi con l'organo, ma soprattutto come compositore.

Tutte le bande hanno suonato, almeno una volta nella loro carriera concertistica, una composizione che porta la sua firma: *Oregon, Queen's Park Melody, La Storia, The Universal Band Collection, Ammerland, Concerto d'Amore, Dakota* e l'elenco potrebbe ancora continuare. Il pubblico che ha preso parte al convegno proveniva da diverse parti del Nord e del Centro Italia. Persino dalla vicina Svizzera sono venuti per ascoltare i suggerimenti del maestro de Haan in materia di direzione delle bande e di didattica da affrontare con i giovani allievi.

«Ogni nota è parte dello sviluppo. Una nota è la nota dopo la nota precedente, tranne la prima». Con questa frase, Jacob de Haan ha esordito e presentato parte di stesso, della sua vita da compositore e direttore.

A proposito dei giovani e delle bande ha detto: «è importante motivare i ragazzi e far scoprire loro il piacere





*di suonare. È importante il lavoro che si svolge insieme alla banda e ai ragazzi; bisogna sempre lavorare e parlare insieme a loro per poter migliorare».*

Nel corso della mattinata, molti sono stati i temi affrontati e sui quali si è dibattuto. Fra le domande che sono state poste al maestro ci sono state richieste di suggerimento per la didattica, qual è il metodo più idoneo da adottare quando si hanno di fronte i ragazzi e i bambini che sono al loro primo approccio con la musica; dalla scuola primaria al corso d'orientamento musicale nelle bande.

Oppure quale sia il metodo più adatto per guidare il giovane a scegliere lo strumento e quale invece non è adatto alla sua persona; in Olanda, per esempio, si invitano dei musicisti professionisti che descrivono e presentano le caratteristiche del proprio strumento. Inoltre, il maestro ha manifestato la sua passione per l'opera lirica e gli autori italiani.

Ha dichiarato di amare molto la musica di Ennio Morricone e di ispirarsi a lui nelle sue composizioni. Nei suoi lavori si lascia trasportare molto dalle emozioni e dalle sensazioni. Jacob de Haan è presente nelle composizioni di Jacob de Haan: *«Emerge molto la mia personalità nelle opere e l'ispirazione che viene dagli autori che mi piacciono. Trovo che suonare e comporre sia un modo per trovare consolazione. Nella musica cerco consolazione. La banda suonando esprime la mia musica; emerge la mia personalità».*

Il pomeriggio, invece, è stato dedicato alla prova pratica con l'esibizione della Banda Giovanile Rappresentativa della Provincia di Torino che per l'occasione è stata diretta da Jacob de Haan.

I ragazzi hanno eseguito dei frammenti tratti da lavori del maestro de Haan, con i quali ha dimostrato quanto detto a voce in mattinata. I brani che sono stati proposti al pubblico sono stati: *Hey, hey, hey; Norwegian Songs; Queen of the Dolomities* (brano commissionatogli dalla Banda Musicale di Cortina d'Ampezzo); *A Day at the Farm* (un brano nel quale il suono prodotto dagli strumenti musicali è affiancato dalla riproduzione vocale dei versi degli animali della fattoria); *Blue March and Boogie* e per finire due brani della serie First Class, *In Concert* e *On Tour* (di quest'ultimo sono stati presentati frammenti dei brani Portogallo, Danimarca, Zimbabwe, Bosnia-Erzegovina, Turchia, Brasile ed Egitto).

Il concerto è terminato con un assaggio di un nuovo brano composto su commissione da una banda di Maiorca e che si ispira alla musica da ballo spagnola: *Sa Musica*; del quale ha presentato il video della prima esibizione in Italia eseguita dalla *Filarmonica Senoforte di Prato*.

ANBIMA Piemonte e ANBIMA Torino hanno, infine, omaggiato il maestro de Haan con alcuni ricordi da parte delle due presidenze ANBIMA.

*Manuela Fornasiero*





## A Venaus il primo Campus organizzato dall'ANBIMA Piemonte

Nei giorni 30, 31 agosto e 1 settembre si è tenuto il Campus estivo organizzato dall'ANBIMA Piemonte in occasione del Corso per Maestri Direttori di Banda Musicale.

Una volta ricevuta la proposta per partecipare al Campus, ci sono stati fin da subito un grande entusiasmo ed una gran voglia di suonare tutti insieme, avendo ben fissa l'idea di quanto sia stato divertente e piacevole ritrovarsi tutti insieme nelle volte passate; oltre al fatto di sapere di avere a nostra disposizione due grandissimi maestri

### *Successo al Campus rivolto ai "ragazzi" della Banda Regionale*

questa iniziativa! Sono stati tre giorni intensi, ricchi di prove e insegnamenti, fatica e tanta voglia di suonare, nonostante mani e labbra stanche!

Durante le varie prove, svoltesi sia al mattino che al pomeriggio, è stato molto interessante poter osservare e apprezzare gli approcci dei futuri maestri direttori, costantemente accompagnati dalla passione di noi strumentisti e dalla professionalità dei maestri Paolo Belloli e Lorenzo Pusceddu.

Altro aspetto molto piacevole è stato l'aver potuto suonare insieme a maestri professionisti, che si sono ben nascosti tra noi giovani e ci hanno accompagnato in questa piccola avventura di tre giorni, con la loro bravura ed esperienza musicale. In particolare, è stata

(oltre che due persone speciali e simpatiche), ci ha spinti ancor più a prendere parte a

una bella novità l'aver visto alcuni nostri compagni musicisti mettersi alla prova in qualità di futuri maestri direttori.

Anche il repertorio è stato stimolante e vario: si passava da una tipica marcia militare, come Marche Militaire n° 1, a brani di autori sardi, come Dark Moon e Crebula, a serenate e overture, fino ad eseguire colonne sonore, come Pirates of the Caribbean.

Terminati i momenti musicali, era un piacere e un divertimento unico ritrovarsi a tavola tutti insieme (dirigenti, collaboratori, maestri luminari, docenti, neodirettori e noi musicisti) per proseguire la serata davanti ad una birra o in una sala da bowling... E la mattina condividere insieme una bella colazione!

Ed è così che arrivammo all'ultimo giorno, quello dei saluti, dei nostri "arrivederci a presto". Il giorno in cui questo Campus era ormai terminato, ma in cui si pensava già alla prossima occasione per ritrovarci a suonare in compagnia!

Tutto questo è stato possibile grazie alla volontà e all'organizzazione dell'ANBIMA Piemonte, dei suoi collaboratori, dei maestri direttori e dei musicisti partecipanti.

Infine, un doveroso ringraziamento non può mancare al Comune di Venaus, nella persona di Nilo Durbiano, e alla Società Filarmonica Venausina per la loro disponibilità nella concessione dei locali e per aver ben accolto questo gruppo di musicisti e maestri.

*Federica Buono e Valeria Nuovo*





## “Paolo” e “Lorenzo” insieme: valore aggiunto al Corso per maestri

*Tlick tlick...* Pochi i momenti di sole a illuminare il paesaggio verde e riposante della Serra d’Ivrea. Il rumore della pioggia è una costante degli incontri qui a Muzzano: scandisce il tempo degli esercizi di tecnica di direzione proposti da Paolo, accompagna le parole usate da Lorenzo per insegnarci a tirare fuori tutto dalla partitura, i desideri e sentimenti dell’autore, e i nostri insieme ai suoi, a farci capire perché percepiamo tutto questo. “Paolo” è Paolo Belloli, l’anima della nostra Banda Giovanile Regionale, grande musicista e grande compositore che privilegia la direzione rispetto alla creazione, veterano tra i docenti dei corsi ANBIMA Piemonte; “Lorenzo” è Lorenzo Pusceddu, anche lui grande musicista e grande direttore ma che dedica più energie alla composizione e a proporre e a stimolare gli altri alla creazione della musica giusta per far crescere i giovani e adatta al livello di ogni banda. L’iniziativa di organizzare un corso insieme era una scommessa. Una scommessa alla quale ha creduto l’ANBIMA Piemonte, che ha supportato con entusiasmo l’iniziativa. Ma soprattutto ci hanno creduto coloro che, come me, si sono iscritti e in brevissimo tempo hanno esaurito tutti i posti disponibili, attirati dalla competenza dei docenti e dal programma di lavoro, intenso ma allettante. L’attività è concentrata in 6 fine settimana, dal pomeriggio del sabato fino alla domenica sera, con l’aggiunta di un campus estivo di 4 giorni. In tutti gli incontri, a parte il primo, c’è stata la possibilità di mettere alla prova con la banda la conoscenza delle partiture e la tecnica appresa, e in questo ruolo si sono alternate le bande Giovanili Provinciali ANBIMA del Piemonte e quelle di Venaria e Dogliani. Ci hanno ospitato la Casa Salesiana di Muzzano, vicino a Biella, per i 6 fine settimana, e la splendida nuova struttura di Venaus, “polivalente” ma con una grande vocazione ad essere ambiente per organizzare corsi musicali residenziali di tutti i livelli. *Tlick tlick...* Già, la pioggia. Ma non c’è stato tempo di badarci: dopo averci divisi in due gruppi, a seconda del livello di conoscenze di ingresso, gli insegnanti si sono alternati in modo da tenere viva l’attenzione, dando ad ogni gruppo quanto era necessario. E si è lavorato sodo, con gli esercizi di tecnica di Paolo, con l’inflessibile (quasi cocciuta, da vero sardo!) determinazione di Lorenzo nel guidarci alla lettura in ogni dimensione (orizzontale, verticale e armonica) delle partiture dei brani in programma: e che brani, dalle più semplici (da suonare, non da dirigere) partiture di grado 1 e tempi e tonalità elementari, fino alla “Serenade” di Bourgeois, il trionfo del 5, 7, 11 e 13 ottavi, passando (giustamente!) per due brani dei nostri insegnanti, “Crebula” di Lorenzo e “Evolution Suite” di Paolo. Vero, i momenti



conviviali sono stati caldi e divertenti; e la pioggia non ci ha scoraggiato, soprattutto i più giovani di noi, ad avventurarsi ancora a cercare la birretta della buona notte al termine delle lezioni, alle 23 del sabato sera. Ma rientrati, anche alle ore piccole, non ci si buttava direttamente a letto, ma si riprendevano appunti e partiture per essere pronti ad usare al meglio il “tempo banda” a disposizione il giorno dopo. Per me è stato un piacere vedere i miei colleghi più giovani, forzatamente con poca o nessuna esperienza di direzione, prendere mano a mano confidenza con il ruolo: se ai primi tentativi avevano quasi timore di imporre un attacco ai musicisti, alla fine governavano tempi ed espressioni con piglio ed energia. Mentre noi “anziani”, nei confronti dei quali il lavoro dei docenti era quasi più difficile, dovendo scrostare difetti e cattive abitudini, alla fine ci siamo trovati in qualche modo “riplasmati”, con la certezza di avere acquistato nuovi modi per interagire con i nostri musicisti, per capire e farci capire; e la convinzione che il buon risultato musicale di un gruppo parte dalla convinzione, determinazione e volontà da parte del direttore di valutare e approfondire tutte le dimensioni, contenuti e implicazioni di quanto ritiene di proporre. Ha smesso di piovere giusto in tempo per la pizza di fine corso: una bella serata a Biella, nel regno del Maestro Massimo Folli, durante la quale ci siamo scambiati indirizzi e-mail e numeri di telefono. Ci terremo in contatto, in attesa di nuove occasioni: vero Gaspare, Gabriele, Elisa, Fabrizio, Samuele, Salvatore, Paolo, Alberto, Andrea, Antonio, James, Michele, Umberto, Milena, Antonio (Rosario), Andrea (di nuovo!), Laura, Giuseppe, Gianluca, Evelina, Mariangela, Giovanni, Catia, Davide, Paolo (bis!), Denise, Enrico, Giulio e Vincenzo? E poi: vero Lorenzo, Paolo e... Ezio!  
Alla prossima!

*Giorgio Mantica*

## Un personaggio da ricordare: il trombettista di Garibaldi e del generale Custer

Il quotidiano "La Stampa" del 16 agosto scorso, ha pubblicato la notizia che la collina di Custer e di Cavallo Pazzo, dove venne combattuta la battaglia dei 210 uomini della settima cavalleria degli USA e gli indiani Lakota alleati con i Sioux, gli Cheyenne e gli Arapaho, verrà messa all'asta per 250.000 dollari. Il proprietario del villaggio che conserva il ricordo e i cimeli di quella cocente sconfitta dell'esercito Americano, non riesce più a mantenerlo perciò vuole venderlo. La notizia interesserebbe relativamente il lettore italiano anche se George Custer, diventato personaggio leggendario, ricorre spesso nei racconti, veri o romanzati, della conquista del West. Ciò che allo scrivente interessa ricordare è il fatto che fra tutti gli uomini che combatterono a Little Big Horn, uno soltanto si salvò. Si chiamava Giovanni Martini divenuto John Martin quando approdò in America. Egli era un nostro connazionale nato ad Apricale, in provincia di Imperia, il 16 marzo 1841. Si era sposato con Caterina Rossi Cravetta nel 1860, ma il suo matrimonio naufragò presto, e da quell'anno in poi iniziò per lui una vita errabonda non facile da

ricostruire. Sembra che abbia soggiornato per qualche tempo a Talamone in Toscana e quando Garibaldi con i suoi 'Mille' in viaggio verso la Sicilia vi fece sosta, Martini lo seguì divenendo membro della spedizione. Egli era un appassionato suonatore di tromba, se la portava sempre legata in vita perciò venne aggregato ai garibaldini come trombettista. Partecipò, quindi alle battaglie contro i Borbonici e, dopo la conquista di Palermo si imbarcò per l'America; sembra per sfuggire ad una sanzione che gli sarebbe stata comminata per insubordinazione. Giunto nel Nuovo Mondo, mentre era alla ricerca di un'occupazione, entrò in un edificio davanti la cui porta erano affissi dei cartelli con la scritta "Volunteers wanted" ( si cercano volontari).

Giovanni si presentò al sergente responsabile dell'ufficio reclute, gli dichiarò di essere esperto di " trumpet and horse"(tromba e cavallo). Venne arruolato e al momento di firmare l'accettazione cambiò nome e cognome: Giovanni Martini divenne John Martin. Trovata occupazione come "soldier" (soldato) seguì le direttive dei suoi comandanti anche se a malincuore; egli era uno spirito piuttosto allergico alla disciplina e nel gennaio del 1876 si trovò a Fort Dakota, non lontano dalle Big Horn Mountains. Fu lì che incontrò il generale Custer mentre passava in rassegna le sue truppe. John Martin aveva avuto l'ordine di accogliere i nuovi arrivati con squilli di tromba ma l'estroverso italiano si lasciò andare improvvisando variazioni ritenute inopportune dai suoi superiori: "*Stupid italian fucked bugler*" (fottuto trombettiere) si sentì dire. Soltanto alcuni commilitoni, soprattutto di colore, apprezzarono i suoi svolazzi strumentali.

Il trombettiere John Martin venne quindi assegnato alla settima cavalleria di George Custer, comandante impulsivo piuttosto superbo: la sua autostima gli faceva credere di essere invincibile. Nel giugno del 1876 venne lui affidata la guida della spedizione che avrebbe dovuto saldare i conti con gli indiani Lakota, insieme ai comandanti Crook e Gibbon. I tre gruppi armati si sarebbero dovuti portare assieme a ridosso dell'accampamento nemico situato nella vallata del Little Big Horn ma Custer, insofferente delle direttive, marciò più veloce dei suoi colleghi per giungere per primo allo scontro con gli Indiani. Egli cercava la vittoria che avrebbe potuto consegnarlo alla storia.

Purtroppo questa sua spavalderia gli costò molto cara: i suoi uomini si trovarono contro il meglio dei Lakota, Cheyenne e Arapaho, i quali vinsero la battaglia ster-





minando la settima cavalleria che lasciò sul campo 210 vittime. Tra queste non c'era il trombettiere John Martin ... un vero colpo di fortuna. Prima che lo scontro giungesse al momento più drammatico, il trombettiere venne chiamato da Custer che gli ordinò di risalire la colonna dei soldati per portare un suo messaggio agli ufficiali Benteen e McDougall "have you undertood? Go. You have to do what you have to do!!" (hai capito? Vai. Tu devi fare ciò che devi) John aveva ancora qualche difficoltà con la lingua inglese e perciò il tenente Cook trascrisse su un foglietto l'ordine di Custer: "Benteen, come on. Big village. Be quick." (Benteen andiamo. Grande villaggio. Sii rapido). Martin tornò indietro per il sentiero percorso poco prima e giunto al termine della colonna dei suoi commilitoni poté osservare Custer che impartiva l'ordine di avanzare. Fu l'ultima volta che vide il generale e i suoi compagni d'arma. A Little Big Horn non ci fu battaglia ma un tiro al bersaglio dei pellerossa sui soldati blu come ai baracconi dei luna

park. John Martin fu l'unico a salvarsi dalla carneficina. La sua vita proseguì in America, si sposò, ebbe 8 figli e trascorse l'ultimo periodo della sua esistenza nella casa della figlia Sofia; sbarcando il lunario come bigliettaio della metropolitana di New York. La notte di Natale del 1922 ritornando a casa dopo aver assistito ad un concerto jazz mentre attraversava una strada a ridosso del ponte di Brooklin, non si avvide del sopraggiungere di un autocarro sotto le cui ruote la sua vita finì. Il giorno del funerale la figlia Sofia rimase meravigliata nel vedere seduti sui primi banchi della chiesa, molti reduci e qualche ufficiale dell'esercito americano: erano venuti a salutare il soldato che passò alla storia come l'unico sopravvissuto della settima cavalleria. Furono proprio i reduci a scoprire dopo la tumulazione, la lapide funeraria sulla quale avevano voluto che fossero incise le seguenti parole: *Qui riposa John Martin l'unico sopravvissuto a Little Big Horn.*

Omero Gobetti

## Piemonte Musicale

Per richiedere un abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE - Anno 2013** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:  
**ANBIMA PIEMONTE - Casella Postale 193 - 10078 VENARIA REALE (TO)**

Cognome ..... Nome .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

**MODULO  
ABBONAMENTI  
INDIVIDUALI 2013**



## Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



### REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente agli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa e di un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini e Mostre in corso con biglietto ridotto. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet: <http://www.lavenaria.it>

*... e dopo la visita una piacevole sosta alla*  
**Pizzeria - Ristorante IL BERGAMOTTO**  
**Piazza dell'Annunziata, 7 - Venaria Reale**  
**Tel.011 459 8931**

Convenzionato ANBIMA

Sconto 10% agli associati dietro presentazione della tessera ANBIMA

Gradita la prenotazione (necessaria per i gruppi) - Menù personalizzati su richiesta per i gruppi



## Monique Girod Viaggi

Specializzata nei viaggi di gruppo, concede a tutti gli associati Anbima Piemonte uno sconto fino al 10% sui viaggi individuali dei maggiori tour operator, e per tutti i viaggi di gruppo delle bande musicali associate: assicurazione viaggi gratuita, importanti sconti su tutti i viaggi da programmazione ed ad hoc.

Monique Girod Viaggi

Domodossola (VB) - Verbania (VB) - Momo (NO)

tel 032446563 - [www.girodviaggi.it](http://www.girodviaggi.it)



### TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i Soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti per la stagione teatrale 2012/2013 a prezzo ridotto.

# Trivium di Paolo Belloli

## Analisi del brano

### Suite per orchestra di fiati e percussioni

#### PRESENTAZIONE DEL BRANO

In questa suite di 3 brani, ho voluto rappresentare i tre momenti fondamentali della vita di un uomo: il lavoro, la fede(momento religioso) ed il divertimento. Pur essendo ben distinti tra loro, questi momenti sono comunque in stretta relazione, come dire: il pensiero religioso non ci abbandona mai, neppure durante il lavoro o nei momenti di festa. Con questo presupposto, ho costruito il brano attraverso trasformazioni fatte alla melodia di introduzione(corno inglese) **dell'Andante religioso** (II Tempo). Il tema B dell'Oboe alla battuta 40, è una trasformazione di "Lodiamo Maria" un tema tanto caro ai trevigliesi, che tutti gli anni al 28 di Febbraio in occasione della festa della Madonna delle Lacrime viene cantato per ricordare il Miracolo. Ho voluto inserire in questa mia composizione un cenno di questo inno come ricordo e omaggio alla mia città natale.

**Il tema del Lavoro** (*I Tempo, Allegro*) è stato ricavato modificando i valori del tema religioso per conferire un carattere più ritmico ed incalzante.

**Il tema del Divertimento** (*III Tempo, Oboe e Cornetta, batt. 25*) è stato ricavato sempre dall'Andante religioso, ma per moto retrogrado.

**I Tempo (Il Lavoro):** L'*Andante Rubato* iniziale rappresenta il momento della sveglia, momento critico dove, a fatica, ci si accinge ad affrontare una pesante giornata di lavoro!

Dopo l'introduzione si passa all'*Allegro* che rappresenta la fase attiva del lavoro.

Nella parte centrale le percussioni, in primo piano, vogliono sottolineare i rumori che si possono udire in una fabbrica o nel proprio ambiente di lavoro.

**II Tempo (La Preghiera):** Il tema iniziale del Corno Inglese viene ripetuto più volte con strumentazioni sempre differenti. La sovrapposizione di un nuovo tema (battuta 40, Oboe) sta ad indicare un preciso riferimento alla Madonna(Tema di Maria): invocazione alla Madonna, simbolo di grazia e dolcezza.

**III Tempo(II Divertimento):** L'*Allegro* giocoso è un momento di festa e di divertimento dove bambini ed adulti si trovano nella piazza per festeggiare ed onorare l'importante ricorrenza del proprio paese.

Le Campane, il Triangolo ed i volteggi di Flauti e Clarinetti, ambientano la scena e fanno da cornice al tema del divertimento che si presenta più volte in vesti sempre nuove.

E' da sottolineare al *Meno mosso*(battuta 126) il ritorno del tema di Maria fatto convivere con il tema del divertimento; questo vuole sottolineare e ribadire il concetto espresso in fase di presentazione: il pensiero religioso non ci abbandona mai, neppure durante il lavoro o nei momenti di festa.

#### ANALISI FORMALE ED ARMONICA

##### Lodiamo Maria

tema popolare Trevigliese del XVI secolo



Tema popolare trevigliese, cantato tutti gli anni in occasione della festa patronale della "Madonna delle Lacrime". E' un canto monodico della fine del 1500 che tutti gli anni al 28 di Febbraio in occasione della festa della Madonna delle Lacrime viene cantato per ricordare il Miracolo.



## Tema del lavoro

Andante rubato ricavato per moto retrogrado dal tema "Lodiamo Maria"



Allegro Retrogrado



*f* Testa del tema "L.M."  
con l'elisione della 2°, 3° e  
4° nota

## Temi della preghiera

Andante Religioso



Tema B: Lodiamo Maria modificato

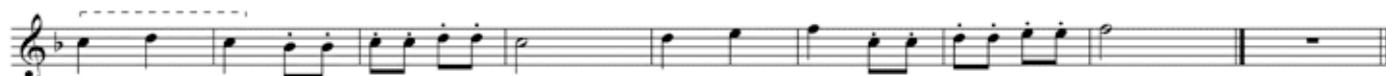


## Temi del divertimento

Allegro giocoso



Tema B



Testa del Tema L.M.

## I Tempo - Il LAVORO

Andante sostenuto - *Tonalità, Fa maggiore*

Introduzione con le Percussioni a sottolineare il ticchettio della sveglia con il tempo di metronomo pari a 80 al quarto in modo da ottenere con le terzine una scansione del Tic-Tac pari a 60 al quarto, vale a dire un secondo. L'ingresso graduale degli strumenti vuole indicare il lento risveglio di una persona. A descrivere questo momento critico vi sono gli accordi di settima diminuita che concatenandosi sostengono la melodia eseguita dapprima dai Clarinetti e successivamente dall'Oboe e dal Flauto.

Dopo questa fase iniziale del risveglio si passa all'Allegro volto a sottolineare il momento attivo del lavoro.

L'andamento percussivo dei Tromboni con il caratteristico urto di seconda, sostenuto dai gravi dell'orchestra (con movimento parallelo di quinte) e delle Percussioni, anticipano il tema del lavoro eseguito dai Clarinetti e dalla Cornetta.

Le scalette veloci di Flauti ed Ance(33) enfatizzano l'attività lavorativa con il sostegno degli ottoni che muovendosi parallelamente vogliono confermare una precisa scelta armonica. A battuta 39 si ripresenta il tema del lavoro eseguito dai Tromboni e dai Baritoni accompagnato dal movimento ritmico martellante dei Clarinetti e dal caratteristico clusters dei Sax volto a sottolineare i primi cenni di stanchezza. Ci si avvia verso la fase centrale (47) con un gioco di frammenti del tema (Tromboni, Trombe, Bassi e scalette delle Ance) sempre con movimenti paralleli ed urti di seconda.

La parte centrale vede in primo piano le percussioni volte a descrivere i rumori che si possono udire in una fabbrica o nel proprio ambiente di lavoro. La parte del Temple Block e dei Timpani è ricavata da un frammento del tema del lavoro e viene poi ripreso dalle Trombe, Clarinetti in crescendo e poi da tutto l'organico. Alla battuta 71, Oboe1 e Trombone1 suonano un frammento di Lodiamo Maria e questo in crescendo viene ripreso a batt. 74 dai Fagotti, Corni, Tromboni e Baritoni.

Alla battuta 76 si riprende con l'Andante rubato; il tema passa ai gravi conferendo un carattere ancora più scuro ed abbattuto. Dopo questa breve fase si ritorna all'Allegro con il tema del lavoro proposto integralmente, con delle varianti ritmiche e le scalette delle ance (106) con movimento parallelo per quinte. Il Ben Sostenuto di batt. 118 propone la testa del tema del lavoro per aggravamento (Sax tenore, Corni e Baritoni e in progressione Trombe, Tromboni, Clarinetti, Flauti ed Oboe).

Dopo una breve parentesi delle Percussioni (uno stretto), si passa al finale con un gioco ritmico di frammenti dove tutto l'organico è coinvolto.

## II Tempo - LA PREGHIERA

Andante Religioso - *Tonalità, Reb maggiore*

Il secondo tempo inizia con il solo del Corno Inglese accompagnato dai Fagotti; la scelta di utilizzare strumenti a doppia ancia è per creare un clima raccolto dal carattere pastorale.

Il tema A è ricavato dall'Allegro del tema del lavoro con valori modificati ed aggravati.

L'andamento per quinte è un elemento che caratterizza questo tema semplice e lineare, ed è armonicamente pieno e simile ad un corale; i continui cambi metrici conferiscono a questa pagina una certa instabilità ritmica, quasi come se fosse un'esecuzione libera ed improvvisata (un canto popolare libero da ogni schema).

Alla battuta 9 l'ingresso del Corno a raddoppiare la melodia con l'aggiunta del Clarinetto contralto e basso, creano una prima apertura timbrica che a batt. 25 risulta più evidente con l'ingresso a parti late di Ance e Sax.

Alla terza ripetizione del tema A si giunge alla battuta 39 con una cadenza d'inganno che ci porta alla tonalità di Dob maggiore creando una situazione di attesa e di preparazione al tema B (tema popolare Lodiamo Maria eseguito) eseguito dall'Oboe.

A sostenere il secondo tema dell'Oboe ci sono una selezione di Clarinetti con un Flauto solo mostrando il tema storico in una versione cameristica.

Alla batt. 57, sostenuto da un bicordo di quinte dagli strumenti gravi, si presenta un dialogo melodico con frammenti dei due temi A e B (Flauti ed Oboi e Cornetta tema A, Corni tema B) il tutto a creare un clima di attesa prima dell'arrivo in crescendo della ripresa.

Alla batt. 63 il tema A si presenta nella sua massima sonorità arricchito dalla sovrapposizione (batt. 65) del tema B del Sax alto, Cornetta e Corni.

Alla batt. 76 una cadenza d'inganno ci porta sul 5° grado della tonalità d'impianto (Reb magg.) sul quale compare per l'ultima volta il tema B (tema popolare); a concludere il secondo tempo vi sono due accordi tenuti di Reb maggiore con due evidenti rintocchi di Campana con l'intenzione di lasciare l'ascoltatore in un clima di sospensione e incompiutezza.



### III Tempo - IL DIVERTIMENTO

*Allegro giocoso - Tonalità, Mib maggiore*

Le Campane, il Triangolo ed i volteggi di Flauti e Clarinetti, sostenuti dal movimento accordale degli Ottoni, ambientano la scena e fanno da cornice al tema del divertimento che si presenta più volte in vesti sempre nuove. Il tema di batt. 17 eseguito dal Sax tenore e dal Baritono, è ricavato dalla testa del tema Lodiamo Maria ed introduce il tema A vero e proprio del divertimento di batt. 25 suonato dall'Oboe e dalla Cornetta; gli ottavi ribattuti del Tamburello basco e successivamente di Sax contralti, Trombe e Glockenspiel ribadisco il carattere giocoso e di divertimento di questo terzo tempo.

Dopo una fase transitoria con i sedicesimi dei Clarinetti si ripresenta il tema del divertimento nella tonalità di Lab maggiore prima in veste cameristica con in primo piano il Corno Inglese, Sax alto e Corno e poi in una sonorità forte ed in progressione dal grave all'acuto con suoni marcati e a campana di Corni, Sax e scalette veloci di Trombe e strumentini.

Alla misura 81 (Fa magg.) si ritorna ad un clima giocoso con il tema B (ricavato dalla testa del tema Lodiamo Maria) molto simile ad una filastrocca o meglio, un semplice tema che ricorda la "conta" che da bambini viene utilizzata (o forse è meglio dire... veniva utilizzata) per formare squadre o gruppi prima del gioco.

Alla batt. 105 si ripresenta il tema A del divertimento ripetuto due volte e ci porta in una fase centrale costruita su un pedale ed in progressione "meno mosso".

Questa fase è caratterizzata dalla convivenza di tre temi ovvero, il tema "Lodiamo Maria" (Corno Inglese, Fagotto, Sax tenore e Baritono), ed i due temi del divertimento, il tema A (Ottavino, 1° Clarinetti, Cornetta e Xilofono) ed il tema B (Sax contralti, Trombe e Tromboni con sordina) il tutto in una progressione discendente prima su un pedale di Do, poi di Sib e sul Lab in un gioco di stretti e volatine di Clarinetti e Flauti che conduce alla ripresa (159).

Il finale (198), "Andante maestoso" in 4/4 è costruito su un pedale di Mib riprendendo i volteggi degli strumentini con in evidenza il tema popolare "Lodiamo Maria" (Corno inglese, Sax tenore, Corni e Baritono) come se fosse un inno, un richiamo alla Madonna e gli squilli di Tromba; i rintocchi delle campane alla penultima battuta chiudono la composizione in un clima di festa

Trivium Traccie Audio:

<http://www.paolobelloli.it/2011-11-16-16-17-21/brani-musicali>

Scarica la mini partitura:

[http://www.wickymusic.com/dettaglio\\_prodotto.asp?IDprodotto=291&categoria=25&sottocategoria=47&sottocategoria2=&pagina\\_load=/dettaglio\\_prodotto.asp](http://www.wickymusic.com/dettaglio_prodotto.asp?IDprodotto=291&categoria=25&sottocategoria=47&sottocategoria2=&pagina_load=/dettaglio_prodotto.asp)

M° Paolo Belloli



*Inauguriamo da questo numero della rivista una nuova rubrica che abbiamo voluto intitolare **Note d'Arancio** dove è intenzione festeggiare i nostri musicisti che, grazie alla comune passione, hanno coronato il loro sogno d'amore ed hanno dato vita ad una nuova famiglia. Invitiamo quindi i Presidenti delle Unità di Base associate a comunicare eventuali felici eventi corredati da un breve testo e relativa foto. Naturalmente la regola è che entrambi gli sposi devono essere musicisti.*

## Roberta Mora & Federico Pastore



Sabato 20 ottobre 2012 hanno coronato il loro sogno d'amore Federico Pastore e Roberta Mora. Uniti dalla passione per la musica, in epoche diverse, in bande diverse il loro pensiero va oggi a chi ha saputo farli innamorare della musica: Silvio Caligaris!

**Federico** ha iniziato il corso di musica nel 1983 e tuttora è nell'organico del Corpo Musicale "Carlo e Domenico Martinetti" di Gozzano (No).

**Roberta** ha iniziato il corso nel Corpo Musicale Mottarone (all'epoca ad Armeno) nel 1988 con ingresso in banda nel 1990 e tuttora all'attivo dell'organico (dal 1997 è la speaker e dal 2000 componente del direttivo).

L'augurio è di continuare sempre così, con più vigore, uniti non solo dalla passione per la musica, ma dall'amore!

## Incontro con il Direttore Interregionale della SIAE

Giovedì 25 ottobre il Presidente Regionale Ezio Audano, Il Vice Presidente Regionale e Presidente Provinciale ANBIMA Cuneo Osvaldo Boggione, il Presidente Provinciale ANBIMA Torino e Vice Presidente Nazionale Cav. Piero Cerutti e il Presidente Provinciale ANBIMA Biella Massimo Folli, presso la sede Regionale SIAE di Torino – Corso Stati Uniti 20, hanno incontrato il nuovo Direttore Regionale SIAE, Amedeo Tanda.

L'occasione era appunto il far conoscenza con il neo dirigente SIAE anche al fine di valutare le possibili collaborazioni SIAE-ANBIMA. Alla riunione era presente anche il Responsabile Regionale SIAE Sviluppo e Controllo Mercato, Gianni Migliore.

Il Direttore, nel porgere il saluto ai dirigenti ANBIMA ha spiegato che, a seguito di una riorganizzazione nazionale della SIAE, la sede Regionale di Torino ha assunto il ruolo Sede Interregionale del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, la cui competenza territoriale giunge fino a Massa Carrara.

Il Presidente Audano ha invece ripercorso gli anni di proficua collaborazione fra le due Istituzioni, che ha

consentito di sviluppare l'informazione circa l'applicazione della normativa SIAE ed una miglior chiarezza di rapporti fra le Agenzie SIAE ed i gruppi musicali, situazione che ha notevolmente migliorato il clima relazionale fra quest'ultimi.

Gianni Migliore ha anche ricordato l'utilità degli incontri formativi tenuti sia con i Dirigenti ANBIMA che con i Dirigenti dei gruppi associati sul tema dell'applicazione dell'accordo SIAE-ANBIMA.

Si sono poi trattati diversi argomenti alcuni dei quali d'interesse nazionale proposte dal Vice Presidente Cerutti. Al termine del confronto il Presidente Audano ha chiesto che venga data continuità all'ormai consolidato rapporto collaborativo e che nel nuovo anno si possa organizzare una serie d'incontri con i dirigenti ANBIMA ed i dirigenti delle UdB.

Il Direttore Amedeo Tanda, nel valutare positivamente efficace tale modalità, si è reso disponibile a riconfermare le azioni svolte in passato e ad individuare congiuntamente quelle azioni che favorirebbero un rapporto collaborativo fra i diversi attori dello spettacolo.

### PRECISAZIONI DALLA SIAE

*Circa l'applicazione della convenzione SIAE/ANBIMA per le formazioni bandistiche e folkloriche, si conferma che nel caso di spettacolo completamente gratuito, la cui organizzazione risulta a carico del complesso stesso, è possibile riconoscere l'utilizzo dell'abbonamento annuale.*

*Ovviamente dovrà essere comprovato, in maniera inequivocabile, sia lo svolgimento gratuito del concerto, sia che l'evento è direttamente organizzato dal complesso bandistico titolare dell'abbonamento.*

*Allo stesso modo, nel caso di manifestazioni che vedono la contemporanea esibizione di più complessi bandistici (raduni, gemellaggi, ecc ...), l'utilizzo dell'abbonamento è subordinato allo svolgimento e partecipazione gratuita della manifestazione.*

*In ultimo si conferma che l'abbonamento annuale può essere sottoscritto solo presso l'Ufficio SIAE nella cui circoscrizione ha sede il complesso bandistico e presso il quale dovrà essere vidimato di volta in volta, pur salvaguardando la validità del permesso su tutto il territorio nazionale.*

**Gianni MIGLIORE**

**Responsabile Sviluppo e Controllo Mercato 1  
Sede Interregionale del Piemonte,  
Valle d'Aosta e Liguria**





# Lo spartito fiscale ...

A cura della Rag. Katuscia Cosco

La nostra rubrica sulle tematiche fiscali prosegue con questo secondo appuntamento curato dalla Rag. Katuscia Cosco. Il favorevole riscontro suscitato dal primo appuntamento ci ha indotto a creare lo spazio "FISCBOOK", pubblicato di seguito a questa rubrica, nel quale riporteremo i quesiti più interessanti circa i frequenti temi della gestione della vita associativa delle nostre formazioni. Ricordiamo che eventuali specifici quesiti sui temi trattati possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica [info@anbimapiemonte.it](mailto:info@anbimapiemonte.it)

La Redazione



## Sommario

Il modello EAS: di cosa si tratta	V
Quando si presenta il modello EAS	V
Quali variazioni non rilevano ai fini Fiscali	VI
Se non si presenta il modello EAS	VI
Variazione del rappresentante legale	VII
Il modello AA5/6: soggetti non titolari di partita IVA	VII
Il rendiconto consuntivo	VIII

## IL MODELLO EAS: DI COSA SI TRATTA

Il modello per la Comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte di Enti Associativi, **modello EAS**, deve essere presentato dagli enti privati **non commerciali** di tipo associativo. La sua trasmissione è volta a tutelare le forme associazionistiche incentivate e nello stesso tempo a contrastare l'uso improprio dello sconto d'imposta. Il modello è un mezzo per l'Amministrazione Finanziaria per verificare l'esistenza dei requisiti necessari per poter essere qualificati enti non commerciali così come previsto dalla circolare 12/2009. La mancata presentazione del **modello Eas** comporta la

perdita dei benefici fiscali.

Per capire meglio occorre tenere presente che i corrispettivi, i contributi e le quote percepite dagli enti associativi privati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa tributaria, non sono imponibili ai sensi dell'articolo 148 del Tuir (ai fini delle imposte sui redditi) e dell'articolo 4 del Dpr 633/1972 (ai fini IVA).

Per potersi avvalere di questa agevolazione, occorre che gli enti obbligati trasmettano, per via telematica all'Agenzia delle Entrate, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, attraverso l'apposito modello.

## Quando si presenta il modello EAS

Il primo invio del **modello EAS** risale al 31 marzo del 2011.

Gli enti già costituiti in quella data avevano l'obbligo di invio. Successivamente a questo primo adempimento possono crearsi tre casi in cui il modello deve essere inviato:

1. entro 60 giorni dalla data di costituzione per gli enti associativi di nuova costituzione.
2. entro la scadenza annuale (31 marzo dell'anno successivo al verificarsi della variazione) nel caso in cui, rispetto alla dichiarazione precedentemente inviata, vi siano delle novità rilevanti ai fini fiscali (vedi paragrafo successivo).

3. Entro 60 giorni nel caso in cui si perdano i requisiti qualificanti. Per requisiti qualificanti s'intende:

- lo svolgimento in modo esclusivo o prevalente da parte dell'ente associativo di attività commerciale
- la trasformazione dell'ente associativo in società lucrativa
- la trasformazione dell'ente associativo in fondazione
- per le associazioni di cui all'art. 148 comma 3 (associazioni politiche, sindacali, di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale, di formazione extrascolastica della persona), il venire meno di una delle clausole antielusive di cui all'art. 148 comma 8 del Tuir.

**Il modello EAS può essere inviato esclusivamente in via telematica**

## ... quali variazioni non rilevano ai fini fiscali....

Se successivamente alla presentazione del modello EAS, dovessero intervenire delle modifiche rispetto ai dati già trasmessi, gli enti associativi dovranno darne comunicazione ripresentando un nuovo modello EAS entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le variazioni

Nelle Istruzioni allegate al Modello, l'Agenzia delle entrate chiarisce che in sede di rinvio successivo del modello, è necessario comunque compilare la dichiarazione in ogni sua parte.

Non devono essere comunicate le variazioni relative ai seguenti dati:

- ammontare dei contributi pubblici ricevuti (rigo n. 31);
- ammontare delle erogazioni liberali ricevute (rigo 30);
- numero dei soci e/o associati dell'ente associativo (rigo n. 24);
- ammontare delle entrate (rigo n.23);
- costo sostenuto per messaggi pubblicitari (rigo n.21);
- il solo ammontare dei proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità percepiti occasionalmente o abitualmente (rigo n.20);
- numero e giorni per l'organizzazione di manifestazioni di raccolta fondi (rigo n.33).

In caso di variazione dei dati identificativi dell'ente o del legale rappresentante, l'Agenzia delle entrate ha precisato che non è necessario inviare un nuovo modello EAS, in quanto tali informazioni sono già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.

A tal proposito si rinvia alla trattazione dell'argomento oggetto della prossima scheda.

**In caso di variazioni occorre rinviare il modello Eas**

## ...se non si presenta il modello EAS...

Nel caso in cui il modello EAS non venga inviato, gli enti inadempienti non potranno più godere delle agevolazioni fiscali relative alla detassazione di quote e contributi associativi.

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 12/2009 (confermato dalla Circolare 45/2009) ha precisato quanto segue: **"Resta inteso che gli enti associativi interessati dalle disposizioni fiscali di favore di cui agli articoli 148 del Tuir e 4 del Dpr n. 633 del 1972 non potranno più farne applicazione qualora non assolvano all'onere della comunicazione nei termini e secondo le modalità stabilite con il menzionato provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate"**.

Da questo si evince quanto siano gravi le conseguenze dell'inadempimento; tutta l'attività dell'ente sarà considerata come "attività commerciale" a tutti gli effetti con ogni conseguenza in tema di imposte e adempimenti contabili.

E' possibile sanare la propria posizione nel caso in cui un contribuente non avesse presentato le preventive comunicazioni o non avesse compiuto gli altri adempimenti di natura formale ai fini dell'accesso a regimi fiscali opzionali ovvero della fruizione di benefici di natura fiscale.

Tale possibilità è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- la violazione non deve essere stata contestata o non devono essere già state avviate azioni di accertamento di cui il contribuente abbia avuto formale conoscenza;
- il contribuente deve essere in possesso dei requisiti sostanziali previsti dalle norme di riferimento;
- il contribuente deve effettuare la comunicazione ovvero eseguire l'adempimento richiesto entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;
- il contribuente versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'articolo 11, comma 1, del DLG N.471 di € 258,00 tramite modello F24, senza operare la compensazione con i crediti disponibili.

Non è stato ancora del tutto chiarito se la locuzione "entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile", sia applicabile anche agli enti già costituiti alla data del 31 dicembre 2011 che non hanno però provveduto ad inviare il modello "EAS" entro la detta scadenza. In ogni caso, la disposizione sarà certamente applicabile a tutti gli enti di nuova costituzione (dopo il 1 gennaio 2012) che non abbiano però presentato il modello EAS entro i sessanta giorni dalla costituzione

**Omissa dichiarazione sanabile con la sanzione minima**

## Ricorda che....

Non bisogna confondere le due sezioni comprese nel modello EAS **"Dati relativi al rappresentante legale"** e **"Dichiarazioni del rappresentante legale"**.

Nel primo caso non è necessario presentare in modello EAS. Nel secondo caso è invece **obbligatorio**.



## VARIAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Nel caso in cui varino i “Dati relativi all’ente” o dei dati relativi al “Rappresentante legale occorre comunicare la variazione all’Agenzia delle Entrate compilando uno dei seguenti modelli:

- il **modello AA5/6** per i soggetti non titolari di partita IVA;
- il **modello AA7/10** per i soggetti titolari di partita IVA,

Il quadro che dovranno essere compilati sono:

- il quadro B “Soggetto d’imposta” (per comunicare i dati relativi all’ente)
- il quadro C “Rappresentante” (per comunicare i dati relativi al legale rappresentante).

La presentazione dei modelli di cui sopra esonerano il contribuente dalla comunicazione con il modello EAS dei dati in oggetto.

## Il modello AA5/6: soggetti non titolari di partita IVA

Gli enti che non svolgono attività rilevanti ai fini IVA, dovranno trasmettere il modello AA5/6 per comunicare le modifiche relative all’ente e al legale rappresentante. Il modello deve essere sempre compilato integralmente.

In particolare dovrà essere compilato:

- il quadro A “Tipo di richiesta” in cui occorre barrare la casella 2 “**Variazione dati**”, con l’indicazione del codice fiscale dell’ente e la data riferita alle variazioni intervenute;
- il quadro B “Soggetto d’imposta”,
- il quadro C “Rappresentante”.

Il modello deve essere sottoscritto, a pena di nullità, dal rappresentante legale con l’indicazione del relativo codice fiscale.

Il modello può essere presentato:

- in duplice esemplare direttamente (anche a mezzo di persona appositamente delegata) ad uno qualsiasi degli uffici dell’Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- in un unico esemplare spedito a mezzo posta mediante raccomandata, allegando copia fotostatica di un documento di identificazione del rappresentante, ad uno qualsiasi degli uffici dell’Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- per via telematica direttamente dal contribuente (Fisconline);
- per via telematica attraverso intermediari abilitati (Entratel).

## Piccolo promemoria

**Ricorda che il modello AA5/6 deve essere presentato entro 30 giorni dalla variazione.**



## Il rendiconto consuntivo

In base al DLgs. 460/97 che, all'art. 5, al termine dell'anno occorre redigere il **rendiconto consuntivo** e la **previsione di spesa annuale**. Questa inderogabile incombenza fiscale, coinvolge tutte le associazioni ed è fondamentale per la chiusura dell'anno sociale.

Come sopra detto, tale incombenza è uno dei requisiti essenziali indicati dal DLgs. 460/97 che, all'art. 5, che così recita: "**obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie**"; la sua non applicazione causa automaticamente la perdita della condizione di ente non commerciale.

Il rendiconto consuntivo e la previsione di spesa annuale devono essere redatti ed approvati dall'Assemblea dei Soci, che deve essere convocata secondo quanto previsto dalla Statuto dell'associazione. In mancanza di un termine previsto dallo statuto, occorrerà fare riferimento alle norme dettate in tema di associazioni riconosciute. A tal proposito, l'art. 20 del codice civile, prevede che la convocazione dell'assemblea sarà effettuata discrezionalmente dagli amministratori, purché annualmente ed in tempo congruo perché la mancata (o ritardata) approvazione del bilancio non ostacoli il progressivo raggiungimento degli scopi associativi.

Il rendiconto consuntivo, che per una maggiore semplicità di redazione può essere redatto per cassa anziché che per competenza, (vale a dire in base al momento in cui si sono effettivamente verificati gli incassi e i pagamenti) deve riportare le entrate e le uscite economiche affrontate dall'associazione nell'anno. E' bene che il rendiconto consuntivo sia accompagnato da una relazione che motivi le modalità d'investimento e gli eventuali scostamenti economici avvenuti rispetto alla previsione di spesa redatta per l'anno al quale si riferisce il consuntivo.

Tutte le voci indicate devono comunque trovare conferma nei movimenti registrati sul libro di cassa che, in particolar modo per le spese, devono essere supportate da idonei giustificativi. Per le spese superiori ad € 500,00 deve inoltre essere presente la tracciabilità di spesa (assegni, bonifici).

Eventuali passivi risultanti dal rendiconto devono trovare copertura nella previsione di spesa dell'anno successivo, così come eventuali attivi devono trovare destinazione nella medesima previsione.

La previsione di spesa deve considerare gli impegni economici che l'associazione vuole assumere per l'anno futuro ed individuare le fonti delle risorse dalle quali s'intendere attingere a copertura degli impegni di spesa.

Anche in questo caso è opportuno accompagnare la previsione di spesa con una relazione nella quale siano evidenziati quei particolari investimenti che s'intende affrontare e la connessione dell'impegno economico al fine istituzionale dell'associazione.

Per maggior tutela degli associati, dove previsto dallo statuto, sia il rendiconto che la previsione di spesa devono essere visionati dai revisori dei conti che provvedono ad esprimere un parere scritto da rendersi pubblico durante l'Assemblea dei Soci.

**PERDE LO STATUS DI ENTE NON COMMERCIALE CHI NON PREDISPONE IL RENDICONTO CONSUNTIVO E LA PREVISIONE DI SPESA**

### Un piccolo aiuto

Per vostra comodità vi rinviamo sul sito istituzionale dell'ANBIMA Piemonte, dove potrete scaricare un facsimile di rendiconto consuntivo e di previsione di spesa.

<http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli>

## fiscBOOK a cura della Rag. Katuscia Cosco

Nell'intento di divulgare l'informazione a tutti gli associati, riportiamo alcune richieste di chiarimenti pervenute dai nostri lettori a seguito del primo appuntamento della rubrica "Lo spartito fiscale" pubblicato sul precedente numero della nostra rivista.

### **Il Presidente di un Complesso Bandistico della Provincia di Fermo ci scrive:**

*Salve, ho letto con molto interesse il sommario sugli aspetti fiscali delle "prestazioni rese a favore di bande musicali, cori e filodrammatiche" redatto dalla ragioniera Katuscia Cosco.*

*Grazie per aiutare chi non è del mestiere a districarsi nella giungla delle leggi italiane!*

*Vorrei, se possibile, avere una delucidazione sulla questione della obbligatorietà della presentazione del modello 770 anche nel caso l'associazione non eroghi compensi al singolo che superi i 7.500 Euro.*

*Per quanto abbia cercato, non ho trovato il testo di legge o indicazione scritta dalla Agenzia delle Entrate che specifichi l'obbligatorietà.*

**R:** Le prestazioni contemplate dall'art. 67 comma m del TUIR, sono assimilate alle prestazioni a cui viene trattenuta la ritenuta alla fonte e per le quali, comunque, il committente deve certificare l'erogazione del compenso che non concorre alla formazione del reddito per il percipiente.

Sulle istruzioni ministeriali per la compilazione del mod. 770 (l'estratto delle istruzioni per l'anno 2012 e consultabile sul sito web di ANBIMA Piemonte all'indirizzo <http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli>), è appunto esplicitato che devono essere indicate anche le somme inferiori ai 7.500 Euro contemplate nell'articolo del TUIR di cui sopra.

### **Dalla Provincia di Cuneo ci scrivono:**

*Visto l'insero "Lo Spartito Fiscale" nel n. 3/12 di Piemonte Musicale, vi chiederei cortesemente una precisazione. In considerazione a quanto previsto in materia di prestazioni rese a favore di bande musicali, qualora la banda volesse erogare a favore dei musicisti dei piccoli rimborsi spesa forfettari, anche questi sono soggetti a quanto previsto dall'art. 67 c. 1 lett. m d.p.r.917/86?*

**R:** Precisiamo innanzitutto che il Dlgs 460/97 all'art. 5 – comma 1b, prevede che, per essere considerata "Ente non commerciale", un'associazione deve prevedere obbligatoriamente nel proprio statuto il divieto di distribuire fra i soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Pertanto eventuali rimborsi ai soci dovranno essere "a piè di lista" ovvero sulla base di eventuali costi effettivamente sostenuti dagli stessi per la partecipazione alla vita associativa e documentati da ricevute, biglietti di mezzi pubblici, pedaggi autostradali, che siano direttamente riferiti a costi sostenuti per attività oggettivamente riscontrabili e riconducibili direttamente ai fini istituzionali. Lo stesso d.p.r. 917/86, all'art 69 c. 2 precisa che "... non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale".

Differentemente ogni rimborso forfettario diviene assimilabile alle prestazioni alle quali deve essere trattenuta la ritenuta alla fonte.

Secondo quanto previsto dall'art. 67 c. 1 lett. m del d.p.r. 917/86, fanno eccezione i compensi erogati ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, per i quali le indennità, i rimborsi forfettari, i premi e i compensi, non concorrono a formare il reddito per un importo totale del percipiente non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 7.500 euro. I musicisti delle Bande Musicali non sono però equiparabili ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici contemplati dal succitato decreto.

## *XII Scorrubanda Cassinese con gemellaggio musicale e d'amicizia*

Si è rinnovato anche quest'anno il successo della Scorrubanda Cassinese giunta alla dodicesima edizione. Grande successo e consensi unanimi per il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis (TN), con il quale la locale banda cittadina ha suggellato un gemellaggio musicale e d'amicizia. Giunto in paese nella mattinata di sabato, il gruppo trentino ha subito suscitato interesse e simpatia nella popolazione cassinese; dopo un giro turistico di Cassine e la visita alla città di Acqui Terme, la giornata di sabato 16 giugno si è conclusa in serata con il Concerto nella centralissima Piazza Italia; grande ed originale il repertorio proposto e consensi unanimi da parte del pubblico cassinese. Successo bissato il giorno successivo con una monumentale esecuzione di inni e musiche liturgiche durante la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Caterina; al termine un lungo ed interminabile applauso per tutti i musicisti che hanno concluso le loro "fatiche musicali" con la sfilata per le vie del paese fino alla Cantina Sociale, ove sono stati accolti per un brindisi. Domenica sera è stata invece la volta delle applauditissime esibizioni del Corpo Bandistico Acquese e dal Corpo Musicale "Pippo Bagnasco" di Serravalle Scrivia, che giunte a Cassine nel tardo pomeriggio hanno sfilato per le vie del paese per ritrovarsi la sera in Piazza Italia per i singoli concerti. Emozioni forti per la chiusura con il grande Concertone Finale diretto dal M° Stefano Oddone, cui ha preso parte anche il "Corpo Bandistico Cassinese F.co Solia". Successo replicato nel mese successivo, sabato 7 e domenica 8 luglio, quando è stata la volta del Corpo Bandistico Cassinese a rendere visita al Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis (TN); per un week end davvero indimenticabile.

Giunto a Lavis nella tarda mattinata di sabato, il gruppo si è subito trasferito nella vicina Trento per una visita guidata al capoluogo trentino. La banda cassinese ha quindi partecipato nella serata di sabato e nella giornata di domenica alla XVI edizione di "Porteghi e Spiazzi" per il tradizionale appuntamento estivo organizzato da Comune e Pro-Loco di Lavis; durante il quale i portici del paese si animano, gli 'spiazzi' si riempiono di tavole, di colori e di profumi e il numerosissimo pubblico può passeggiare nella suggestiva cornice del centro storico di Lavis, apprezzando il caldo vento del Garda e con all'orizzonte il monte Bondone, il gruppo del Brenta e la Paganella, per gustare un buon bicchiere di vino e le numerose proposte gastronomiche delle associazioni del paese. Il concerto serale nel cuore della festa, la successiva partecipazione alla messa domenicale e la sfilata tra gli stand gastronomici, unitamente ai numerosi momenti conviviali a turistici ed eno-gastronomici, hanno suggellato il gemellaggio e l'amicizia non solo tra le 2 bande musicali, ma anche tra i 2 comuni; come hanno ricordato il sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, che ha accompagnato in prima persona la banda per tutta la trasferta e Germana Comunello, assessore alla cultura del comune di Lavis. A chiusura del gemellaggio il Corpo Bandistico Cassinese intende ringraziare gli amici del Gruppo Strumentale Giovanile, il presidente Cristina Moser ed il maestro Renzo Eccel, il Comune e la Pro-Loco di Lavis per la splendida ospitalità e accoglienza, l'Amministrazione Comunale di Cassine, la presidenza interprovinciale Provinciale ANBIMA Alessandria-Asti e le numerose realtà associative, economiche e di volontariato di Cassine per il supporto e la partecipazione al gemellaggio.



## Ottimo successo alla seconda edizione del raduno dei trombettisti

La giornata di domenica 30 settembre a Candelo, organizzata da +*FiatoAlleTrombe* e dalla Banda Musicale di Candelo S. Giacomo, è stata un esempio perfetto di come dalla combinazione fra sinergia e creatività, possa scaturire un risultato unico in termini di successo e prestigio. Sinergia significa collaborazione, unità di intenti e di sforzi per l'ottenimento di uno scopo. È quello che è avvenuto tra i direttori artistici di +*FiatoAlleTrombe*, Ercole Ceretta e Simone Telandro,

### 87 i trombettisti al secondo raduno nazionale

e Massimo Comello della Banda di Candelo: insieme hanno dato il via ad una macchina organizzativa perfetta, dove le idee di gestione del tempo e di qualità del servizio pensate da +*FiatoAlleTrombe* si sono fuse in modo ottimale con le strutture e gli spazi messi a disposizione dal gruppo candelese: un gruppo dal quale è emerso un altro elemento essenziale e imprescindibile per la riuscita di un evento: uno staff di persone qualificate, disponibili ed efficienti (Alberto Pezzin, Elisabetta Mosca, oltre che, ovviamente, al maestro Pieraldo Falla) che hanno sempre garantito ogni genere di assistenza e supporto per la buona riuscita della giornata – dall'accoglienza, alla registrazione degli iscritti, al coordinamento, al servizio durante i pasti ecc.- Tutto questo per garantire il successo di un'idea creativa che, dopo l'ottimo esordio della prima edizione a Castellamonte, ha riconfermato ed anzi riaffermato con maggiore forza la sua anima: condivisione di un'esperienza artistico-musicale finalizzata alla crescita culturale.

L'esperienza socializzante è stata manifesta fin da subito: senza nemmeno conoscersi i trombettisti, provenienti da tutta Italia, si sono incontrati e rapidamente integrati in un gruppo enorme di 87 strumentisti, facendo amicizia e suonando insieme. Ma l'aspetto "sociale" della musica se considerato come unico ingrediente di un progetto non può che raggiungere esiti artisticamente sterili: è necessaria anche una direzione "verticale" che punti ad un livello artistico superiore. Ecco quindi il coinvolgimento dei solisti ospiti che, con la loro fama, esperienza e bravura, hanno mostrato agli strumentisti l'insegnamento più importante e più utile: l'esempio musicale da seguire, sia in termini di eccellenza sonora che in termini di virtuosismo tecnico.

Gabriele Cassone e Fabrizio Bosso hanno

rappresentato al meglio queste qualità durante i brani in cui sono stati coinvolti, sia insieme al grande organico che con formazioni più ridotte (Cassone con il suo ensemble di trombe, composto da Guido Guidarelli, Matteo Frigè e Simone Telandro e Bosso accompagnato da Federico Monetta al pianoforte digitale, Luca Curcio al contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria). Gli artisti intervenuti non hanno però solamente suonato, ma hanno dato vita, durante la giornata, ad un'interessantissima conferenza, nella quale si sono confrontati apertamente con i trombettisti presenti in veste non di solisti "inarrivabili" ma di amici che condividono una stessa passione: tutti insieme, tutti allo stesso livello e tutti dalla stessa parte.

Alle 18 è stato il momento del grande concerto in cui tutti sono stati protagonisti, con Ercole Ceretta a dirigere un gruppo (in cui comparivano altre "star" come Roberto Rossi, prima tromba dell'OSN Rai, David Ceste, trombone dell'OSN Rai e il direttore Paolo Belloli) di 87 trombe, che ha dato prova di grande bravura, destreggiandosi tra arrangiamenti e composizioni originali i cui compositori erano, in alcuni casi, proprio presenti dietro i leggi.

Una giornata unica, resa possibile anche grazie agli sponsor-espositori: G&P, Curtois, Atelier degli Ottoni, Cris Music e Beethoven Haus.

Il successo della giornata è stato inequivocabile e condiviso, sia tra i musicisti che nel grande pubblico presente all'evento.



## *Un grande successo la Giornata Giovani Strumentisti 2012*

Più di 60 giovani strumentisti provenienti dalle bande musicali di Bene Vagienna, Caraglio, Carrù, Dogliani, Farigliano, Fossano, Magliano Alfieri, Morozzo, Narzole, Savigliano, Sommariva Bosco e Villafalletto hanno dato vita domenica 2 settembre scorso alla IV<sup>a</sup> Giornata di studio per giovani strumentisti organizzata dall'Anbima Cuneo in collaborazione con Yamaha Music Europe GmbH-branch Italy, nella persona di Riccardo Anglani, e il magazzino musicale Merula di Roreto di Cherasco.

L'iniziativa, voluta fortemente dal Consiglio Direttivo e dalla Consulta Artistica Provinciale dell'Anbima Cuneo presieduta da Valerio Semprevivo (direttore delle bande musicali di Bene Vagienna e Dogliani), e composta dai seguenti direttori di banda: Giampiero Brignone (Fossano), Dante Costamagna (Savigliano), Davide Semprevivo (Farigliano) e Davide Vizio (Morozzo), si è confermato come un importante momento di confronto non solo musicale tra i partecipanti, i quali sono stati a contatto con giovani provenienti da altre realtà, innescando uno scambio che ha sicuramente arricchito tutti.

La giornata si è aperta con lo studio a sezioni dei brani scelti tra il vasto repertorio scritto appositamente per formazioni giovanili, seguito nel primo pomeriggio dalla prova generale. Alle ore 16 e 30 nell'auditorium del Magazzino Musicale Merula, alla presenza di un folto pubblico, si è tenuto il concerto finale nel corso del quale i giovani strumentisti, diretti da alcuni componenti della Consulta, hanno dato prova di possedere una valida preparazione musicale e delle notevoli potenzialità. Il concerto è stato trasmesso in



diretta da TRS radio di Savigliano.

Nel suo intervento il presidente provinciale dell'Anbima Cuneo Osvaldo Boggione, ha ribadito la volontà della più rappresentativa associazione delle bande musicali, di investire sui giovani e di continuare l'attività di formazione.

Il presidente della Consulta Artistica Valerio Semprevivo, ha dal canto suo evidenziato la valenza educativa e didattica dell'esperienza ribadendo che si continuerà a lavorare per la valorizzazione delle nuove leve che sono presenti nelle nostre bande musicali.



## *La Fanfara Alpina di Foresto: trentatre musicisti per 200 abitanti*

La Fanfara Alpina di Foresto Sesia ha rappresentato la Valsesia per il secondo anno consecutivo al raduno "Bandissima" di Vercelli, il 7 ottobre scorso. Questa banda si distingue per il repertorio di stile alpino e conta tutt'oggi ben 33 elementi; una cifra considerevole, visto che la piccola frazione di Borgosesia è abitata da circa 200 anime! Nata come Banda della Società Operaia nel 1914, interruppe l'attività durante le guerre mondiali, per poi ricostituirsi negli anni '50 con il nome di Fanfara Alpina sia per dare un'impronta particolare che per differenziarsi dalla Banda Comunale. Dopo un periodo di transizione senza rinnovamenti nell'organico, l'anno scorso fortunatamente hanno esordito nella Fanfara sette nuovi allievi, cresciuti nella scuola musica interna alla



Banda e presentati al pubblico durante un bel concerto tenutosi a Foresto il 26 giugno, con la gradita partecipazione del Presidente provinciale ANBIMA Vercelli-Novara, il signor Giuseppe Regalli. I servizi durante l'anno sono sempre cospicui, spaziando dalle feste nazionali, quali il 25 aprile e il 4 novembre; alle ricorrenze religiose o ancora alle sagre alpine, tra le quali ricordiamo con piacere la presenza ormai consueta ad Alagna e al Rifugio Pastore. L'ultimo appuntamento dell'anno è avvenuto per festa di Santa Cecilia, celebrata domenica 18 novembre; in bella compagnia e con la felicità nel cuore per aver passato un altro anno insieme suonando!!

*Paola Barbaglia*



NELLE SUGGERITIVE CANTINE  
DEL PALAZZO COMUNALE DI  
DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO  
DEI PRODUTTORI DEL VINO  
DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA  
E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL  
TERRITORIO

**Orario di apertura** | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00  
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

**Per informazioni**

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)  
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107  
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

## *La Banda di Castelletto Sopra Ticino in Concerto alla Akzo Nobel*

Alle sfilate ed ai concerti in piazza o in teatro, il Corpo Musicale Angelo Broggio di Castelletto Sopra Ticino ha ora aggiunto l'esperienza del concerto in azienda.

Il 13 ottobre, il Corpo Musicale "Angelo Broggio" diretto dal maestro Alfio Gaboli, con un organico di 40 strumentisti, si è esibito in concerto in un'insolita location: all'interno della fabbrica di Castelletto Sopra Ticino della società multinazionale olandese Akzo Nobel Coatings; azienda produttrice di vernici.

Una cornice singolare per un concerto, fra silos pieni di vernici, linee di miscelazione e di riempimento automatico, nastri di trasporto e magazzini.

L'occasione è stata la conclusione del "Global colour week", una settimana in cui tutte le sedi Akzo Nobel del mondo si dedicano a opere il cui motto è "dai colore alla vita delle persone e all'ambiente in cui vivi". Fra le diverse iniziative della settimana del colore impiegati, operai e dirigenti dell'azienda si trasformano, per un giorno, in imbianchini pitturando scuole, asili ed altri edifici sociali.

Non avendo avuto la possibilità di fare delle prove, né di vedere preventivamente il luogo e sapendo che

avremmo suonato in un grande capannone industriale, eravamo timorosi di non dare un buon risultato dal punto di vista musicale; ma inaspettatamente la risposta sia in termini di acustica che di disposizione del pubblico e della banda è stata una piacevolissima positiva sorpresa.

Il concerto ha visto una folta presenza di pubblico, oltre agli Amministratori locali e ai manager dell'azienda, erano presenti operai e impiegati che hanno approfittato dell'occasione per portare i familiari che finalmente hanno potuto vedere dove lavorano il papà o la mamma. Un modo molto simpatico di trasformare, anche se solo per una sera, il posto di lavoro in sede di intrattenimento.

Una sorta di open day (serale) con la possibilità, dopo il concerto e il generoso buffet offerto dall' Akzo Nobel, di visitare la fabbrica che dal punto di vista tecnologico rappresenta quanto di più moderno si può immaginare per una fabbrica di vernici.

Un'esperienza sicuramente da ripetere!

*Giorgio Andreis*



# La Cavagliese: dal 1878 ad oggi sempre in crescendo

Era il lontano 1878 quando a Cavaglio d'Agogna un primo gruppo di persone, accomunate dall'amore per la musica, si unì per suonare insieme e allietare le giornate dei Cavagliesi. Anno dopo anno, la formazione si è sempre più evoluta fino a diventare il moderno e sofisticato ensemble che oggi rappresenta la Banda Musicale "La Cavagliese".

L'attuale gruppo, infatti, consta di ben trentatré componenti diretti dal maestro *Diana Barbero* e presieduto da *Giuseppe Barbero*, uniti dalla passione per la musica e la dedizione per quest'amabile arte. Il numeroso organico della filarmonica, composto da molti giovani, conta dieci clarinetti, tre flauti, sette sax tra contralti, tenori e soprani, due flicorni contralti, tre trombe, un basso tuba, tre euphonium e quattro percussionisti. Ne fanno parte anche quattro allievi che quest'anno, dopo il periodo di formazione, sono entrati ufficialmente nel Corpo Musicale iniziando a partecipare ai servizi successivi alla pausa estiva. Naturalmente, l'emozione più grande per *Claudia Fontaneto* (sax contralto), *Michel Guittini* (clarinetto), *Chiara Schiavon* (saxofono tenore) ed *Elia Schiavon* (basso tuba), è stata però la partecipazione con gli altri membri de *La Cavagliese* al tradizionale concerto di Natale che si è svolto sabato 15 dicembre alle ore 21,00 presso la chiesa parrocchiale di Cavaglio d'Agogna. Per l'occasione, oltre ai tradizionali brani natalizi, la Banda sono stati proposti anche: *Bohemian Rhapsody* dei *Queen*, una suite di danze greche di *Franco Cesarini*, comprendente il noto *Sirtaki*, *Sur Un Marché Persan* di *Albert Ketelbey* che ha trasportato il pubblico tra i suoni e le melodie orientali, un *pot-pourri* di musiche russe dal titolo *Mamutschka* e altri brani preparati per l'occasione in grado che non hanno tradito le aspettative ed hanno sorpreso il pubblico. Durante l'intervallo del concerto, inoltre, è stato dato spazio anche al giovanissimo gruppo di allievi del corso di musica che si è esibito in un breve saggio. Come consuetudine, un'attenzione particolare è anche rivolta



ai meno fortunati, con un raccolta fondi che quest'anno è stata devoluta interamente all'Associazione Centro Aiuti per l'Etiopia che ha illustrato anche le iniziative delle quali è promotrice.

E.C.S.

**I  
N  
F  
O**

## SCADENZA TERMINE PRESENTAZIONE RENDICONTO - Attività Anno 2011

Si rammenta agli organismi sovvenzionati per attività di spettacolo dal vivo che il termine perentorio per la presentazione del consuntivo relativo all'attività svolta nel 2011 scade il 31 dicembre 2012 come previsto dai vari D.M. di settore.

Si fa presente, pertanto, che in caso di mancato invio o presentazione della documentazione consuntiva prevista entro il citato 31 dicembre 2012 sarà disposta la decadenza dal contributo concesso per l'attività 2011 con conseguente recupero della anticipazione eventualmente erogata.

Si ricorda inoltre che, in base al D.M. 3 Agosto 2010, il 31 Gennaio 2013 scade il termine per la presentazione delle domande di contributo relativo all'anno 2013 ai sensi della Legge 14 Agosto 1967, n. 800.



## *Il Concorso per il Centenario di S. Martino Canavese a Giovanni Bruni*



Oltre al ricco programma delle manifestazioni organizzate per il centenario di fondazione della Filarmonica Santa Cecilia di San Martino canavese, è stato indetto un Concorso Nazionale di Composizioni Originali per Banda. L'idea è stata del nostro maestro, Alessandro Data, durante le riunioni per i preparativi, all'inizio del 2011: *«Per arricchire artisticamente il programma delle manifestazioni, perché non facciamo un concorso?»*. Questa è stata l'idea; un po' preoccupati, più che altro perché non abbiamo mai organizzato una cosa simile, subito, però, abbiamo accettato la sfida che, più passavano i mesi, sempre più ci appassionava, nel decidere come fare, a chi indirizzarci, ecc. Per avere un maggior riscontro abbiamo subito deciso di farlo a livello nazionale. Il maestro Data, quale competente direttore artistico del concorso, si è poi intensamente dedicato allo studio e alla stesura del bando che è stato pubblicizzato, in tutt'Italia, dalla casa editrice Scomegna, all'interno dei suoi cataloghi periodici, già nell'autunno del 2011, oltre che da vari siti web. *«Ormai era fatto, speriamo che qualcuno partecipi»*, pensavamo ...

Il maestro Data si è preoccupato di scegliere la Giuria fra i migliori docenti e maestri che avessero esperienze nei concorsi nazionali e internazionali. Sono stati così designati i maestri Daniele Carnevali, noto compositore e titolare della cattedra di strumentazione per banda presso il conservatorio di Trento, Lorenzo Pusceddu, anch'egli noto compositore, sia in Italia sia all'estero, direttore di vari concorsi Internazionali, e Marco Tamanini, docente di musica d'insieme per strumenti a fiato presso il conservatorio di Trento. Tutti hanno accettato subito il nostro invito!

La scadenza per la presentazione delle opere era il

30 giugno 2012. Man mano che si avvicinava la fatidica data, le nostre preoccupazioni, per eventuali partecipanti, aumentavano. Le prime opere sono arrivate solo a maggio, ma il massimo sono state le ultime settimane, nelle quali, quasi ogni giorno, arrivavano opere da tutta l'Italia. Con grande sorpresa e soddisfazione, il nostro obiettivo era stato raggiunto. Oltre ogni aspettativa, sono pervenute 27 opere, da ben 13 Regioni italiane. Un vero successo!

Il 14 settembre, la Giuria si è riunita, a San Martino Canavese, per esaminare le opere e designare i vincitori del 1° e 2° premio, riscontrando, con sorpresa, che tutti e due i premi sono stati assegnati ad un giovane compositore di Trento, Giovanni Bruni, un fatto abbastanza insolito; l'autore ha presentato due brani che sono risultati entrambi vincitori.

La Giuria ha poi segnalato altri 3 brani, dei seguenti compositori: Donald Furlano di Cantoira, Luca Pettinato di Mantova e il ventenne Federico Agnello di Canicattini Bagni (SR).

La premiazione del concorso, con l'esecuzione dei brani vincitori da parte della Filarmonica Santa Cecilia di San Martino, sotto la direzione del maestro Alessandro Data, si è tenuta nel salone pluriuso comunale di San Martino sabato 15 dicembre 2012, in occasione del concerto di Santa Cecilia.

Nonostante gli sforzi organizzativi e, soprattutto economici, sicuramente il concorso, come già citato, è stato un successo inaspettato che ha portato e, spero, porterà ancora, a far conoscere la nostra banda e il nostro paese anche fuori dai confini territoriali; favorendo la diffusione della musica e la conoscenza, in particolare fra i giovani, delle solide tradizioni bandistiche.

*Pier Luigi Bocchietti*

# scomegna

## 30 anni di musica per le bande

I nostri compositori sono una  
garanzia di successo:

Federico Agnello  
Flavio Bar  
Daniele Carnevali  
Donald Furlano  
Giancarlo Gazzani  
Filippo Ledda  
Marco Martoia  
Lorenzo Pusceddu  
Donato Semeraro  
Marco Somadossi  
Angelo Sormani  
Andrea Ravizza  
Antonio Rossi  
e tanti altri ...

Inoltre distribuiamo in Italia  
i più importanti editori europei:

Molenaar  
Hafabra Music  
Musica Mundana  
Bernaerts  
Robert Martin  
Rundel  
Tierolff  
Hebu  
EMR Marc Reift  
De Haske  
Scherzando  
Mitropa  
Amstel

# scomegna

Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41  
10040 LA LOGGIA (Italy)  
Tel. +39-011-962.94.92  
Fax +39-011-962.70.55

e-mail: [scomegna@scomegna.com](mailto:scomegna@scomegna.com)  
web site: [www.scomegna.com](http://www.scomegna.com)

# Il nuovo catalogo Scomegna in distribuzione da metà gennaio 2013



Nel 2013 si celebra il  
bicentenario della nascita  
di **Giuseppe Verdi**  
e di **Richard Wagner**.

Nel nostro catalogo trovate  
un'ampia sezione dedicata a  
questi due grandi musicisti,  
con le trascrizioni curate dal  
nostro ottimo staff di  
compositori.

Le proposte spaziano fra i  
vari gradi di difficoltà, per  
permettere a tutte le bande  
di scegliere i lavori più adatti  
al proprio organico.

Col catalogo sono spedite  
**2 marce in omaggio!**

**"La Campionessa"** di  
Andrea Moncalvo è la  
marcia che ha vinto  
l'edizione 2012 del

Concorso di  
composizione per marce  
di Allumiere, mentre  
**"Giada"**, di Giuseppe  
Lotario, si è piazzata al  
secondo posto nello  
stesso Concorso.

MARCHES

CASUAL BAND - ESPI16715

Andrea Moncalvo

## La campionessa

*Marcia brillante*

1° Premio alla I edizione del "Concorso di composizione per marce brillanti" - Città di Allumiere

Giuseppe Lotario

## Giada

*Marcia brillante*

2° Premio alla I edizione del "Concorso di composizione per marce brillanti" - Città di Allumiere



scomegna  
Edizioni Musicali s.r.l.

su [www.scomegna.com](http://www.scomegna.com)  
tutte le nostre proposte per il successo  
dei vostri concerti.

Sul sito potete vedere le partiture e  
ascoltare l'esecuzione completa!

## *La Novella di Caselle: conclusione dei festeggiamenti del 250°*

I festeggiamenti in occasione del 250° anniversario di fondazione della Società Filarmonica “La Novella” di Caselle, sono proseguiti nel mese di settembre; dopo la prima parte svoltasi con gran successo nel mese di maggio scorso.

Nel pomeriggio di sabato 15 settembre si è tenuto il concerto de “La Petite Harmonie”, la banda giovanile

### *Grandi appuntamenti per un grande traguardo*

casellese, nata su iniziativa del Maestro Flavio Bar come progetto didattico con finalità educative inerente al mondo musicale; il cui obiettivo è quello di trasmettere ai giovani allievi dei corsi, e non solo, la tecnica interpretativa della musica bandistica, seguendo un programma di studi progressivo e coerente con la nuova letteratura per bande giovanili.

Nella mattina di domenica 16 settembre, Caselle ha visto sfilare, oltre alla Filarmonica “La Novella”, anche il Corpo Musicale di Coassolo S. Pietro e la General Vincent Marching Band di San Benigno Canavese, richiamando così l’attenzione del



pubblico presente. Nel pomeriggio di quella stessa domenica, la Filarmonica “La Novella” si è schierata nella centrale piazza Boschiassi insieme al Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale e la Società Filarmonica di Volpiano, le quali si sono esibite nel “Concerto della Solidarietà e Fratellanza” organizzato insieme all’ANBIMA. Concerto a cui sono intervenuti il Vice-Presidente Nazionale ANBIMA, Cav. Piero Cerutti, e il Presidente Regionale ANBIMA, Ezio Audano, il quale ha ricordato come in questo 250° anno di fondazione della Filarmonica, non si sia dato importanza solo ai festeggiamenti e alla musica, ma anche e soprattutto ai giovani; fulcro importante per la nostra società, grazie all’organizzazione di master e al primo stage musicale.

Il concerto ha visto l’alternanza delle tre bande in brani originali e non, si è concluso con l’esecuzione da parte di tutte e tre le formazioni della marcia dal titolo “Doppio Otto” scritta e diretta dal Maestro Flavio Bar proprio in occasione di questo importante traguardo.

Altro grande appuntamento, che rientra sempre nell’ambito dei festeggiamenti, è stato il concerto in onore di Santa Cecilia, patrona della musica. Concerto che si è svolto nella chiesa di Santa Maria sabato 17 novembre alle 21 e che ha visto sul podio, oltre al M° Flavio Bar, anche la partecipazione straordinaria dei compositori Donald Furlano e Giancarlo Gazzani, che hanno diretto i musicisti de “La Novella” in alcuni loro brani. Domenica 18 novembre si è partiti alla volta di Piasco (CN) per la visita al museo dell’arpa “Victor Salvi” e poi tutti a Sanpeyre per il tradizionale pranzo sociale. A conclusione di questo anno così importante, ricco di emozioni e novità, ci attende ancora il concerto di Natale, che si terrà sabato 15 dicembre nella chiesa di Santa Maria alle 21, un momento per scambiare gli auguri a tutti di un sereno e felice Natale.

Per maggiori informazioni potete seguirci sul sito [www.lanovellacaselle.it](http://www.lanovellacaselle.it).

*Chiara Grivet Brancot*



## Master Class di euphonium con Riccardo Armari a Favria

Domenica 21 ottobre si è svolta a Favria una masterclass dedicata ad uno degli strumenti ancora fra i meno conosciuti al di fuori del mondo bandistico: l'euphonium.

Le origini dell'euphonium risalgono al 1843 circa. I suoi diretti antenati sono il serpentone (inventato in Francia da Padre Edme Guillaume intorno al 1590) e l'ophicleide, inventato da Jean Hilaire Aste detto "Halary" nel 1817. Il primo brano solistico scritto per questo strumento è il Concertino per Flicorno Basso, di Amilcare Ponchielli (1872). L'epoca "moderna" del repertorio iniziò invece nel 1972 con il Concerto di Horovitz. Il corso, tenuto dal giovane prof. Riccardo Armari, laureato in Discipline musicali, indirizzi Trombone/Euphonium (Novara, 2010) e Bassotuba (Aosta, 2012), è stato seguito da un numero ristretto di strumentisti, ma gli stessi allievi sono stati ben lieti di avere un insegnante molto ben preparato a loro completa disposizione; il tutto grazie alla collaborazione tra l'ANBIMA Provinciale di Torino e la Filarmonica Favriese. La giornata è stata strutturata secondo un approccio metodico dello studio dello strumento: prima parte dedicata alla fase di riscaldamento, con esercizi mirati a potenziare una corretta respirazione, avvalendosi anche dell'utilizzo di particolari macchinette (Spirometro, Voldyne, Breath-builder) illustrate durante la giornata, necessarie ma non indispensabili per questi esercizi, e disponibili presso i siti internet [www.polymnia-press.de](http://www.polymnia-press.de) e [www.windsonypress.com](http://www.windsonypress.com).

Si è poi continuato con esercizi di tecnica di base: alle famose "note lunghe", rese piacevoli dall'accompagnamento di una base ritmico/melodica, sono seguiti flessibilità, staccato e legato, scale ed



arpeggi, potenziamento dei registri acuto e grave.

Non sono mancate, inoltre, utili indicazioni pratiche per l'uso del 4° pistone, quasi sconosciuto per coloro che per esempio intraprendono lo studio dell'euphonium dopo aver suonato la tromba; un segretissimo truccetto è stato invece svelato a coloro che sull'euphonium hanno solo 3 pistoni, con conseguente miglioramento dell'intonazione su tutto il registro dello strumento.

Sono stati presentati e consigliati alcuni metodi di base tra le numerose e valide proposte didattiche, che dovrebbero essere a conoscenza di ogni euphonista: "Arban's Method" per trombone/euphonium (per tromba, se si legge in chiave di violino), "Clarke-Gordon in Bass clef" e "Bordogni - 24 legato studies (Vocalises)".

Dopo un delizioso pranzetto, accompagnato da un buon bicchiere di vino che sulle tavole dei musicisti non manca

mai, sono ripresi i lavori; dedicando il pomeriggio all'esecuzione di duetti, trii e quartetti scritti appositamente per gruppi di euphonium. I più curiosi troveranno maggiori informazioni sul sito internet della Casa Editrice DeHaske, una fra le tante che promuove la musica per gruppi da camera; nel nostro caso, presenta diverse proposte musicali create da e per Steven Mead ... "Mr. Euphonium"!

Con la speranza di poter ripetere questa prolifica esperienza musicale, si ringraziano il maestro Alberto Pecchenino e il Presidente Piero Baudino della Filarmonica Favriese per la preziosa collaborazione.

*Mariarosa Olivetti*



## Giovani musicisti del VCO in Romania

“*Our music, our Europe*” è un progetto di scambio culturale trilaterale che ha pensato di utilizzare la musica come strumento per migliorare l’integrazione sociale dei giovani provenienti da diverse e meno fortunate realtà all’interno della comunità europea. Il progetto si è svolto nel mese di settembre ed è stato promosso da Sportello Provinciale Eurodesk, coop. Vedogiovane, in

### Entusiasmante esperienza per i giovani della Banda di Ghiffa

collaborazione con la Banda Musicale Ghiffese per l’Italia, l’associazione Armonia Târnăveni per la Romania e “NGO Voru” Centro Giovanile per l’Estonia. I giovani musicisti si sono incontrati con l’obiettivo di organizzare insieme un concerto intitolato “Music for local community”. Sono diversi, in questi ultimi anni, gli scambi culturali che hanno coinvolto giovani musicisti della nostra Provincia; dall’incontro Italia – Portogallo, tra Giovani Musicisti Ossolani ed i Giovani Chitarristi Portoghesi dell’Algarve, all’incontro al Cantiere di Possaccio, tra band giovanili dell’associazione Cool, e band francesi, turche, rumene, ai diversi progetti legati alla musica folkloristica in Polonia e Romania. Il progetto, “Our music, our Europe”, vede per la prima volta coinvolta la realtà delle bande musicali; una realtà molto radicata nel VCO, che interessa moltissimi giovani e che conserva un importante ruolo educativo, sia nel nostro territorio, caratterizzato da tanti piccoli comuni, sia nelle nazioni coinvolte dove la realtà della “Fanfara”

rappresenta un motivo di aggregazione e di ritrovo per molti giovani. L’associazione che ci ha accolto in Romania è una Fanfara a “gestione familiare”, nata nel 2004 e coinvolge attivamente circa 80 giovani, di età compresa tra gli 8 e i 22 anni. Il gruppo estone è invece composto da giovani appartenenti ad un istituto d’istruzione musicale. Ogni nazione era rappresentata da 6 ragazzi, con un’età media di 17 anni, seguiti da un accompagnatore. Sono stati selezionati due brani caratteristici del proprio repertorio musicale che sono stati studiati da tutti gli altri gruppi nell’ambito di una serie di laboratori musicali e, in occasione del concerto finale, è stato presentato un repertorio internazionale composto da 6 brani con direzione condivisa. Inoltre tutti i ragazzi hanno avuto altre occasioni per esibirsi insieme ad esempio durante una festa popolare, carica di folklore e musica e nel concerto finale che si è tenuto nella città di Tîrnăveni. Non sono mancate, oltre alla musica, le attività di conoscenza reciproca e di scambio interculturale per permettere ai ragazzi di approfondire le caratteristiche specifiche dei paesi coinvolti attraverso non solo presentazioni e danze, ma anche con la proposta di giochi e quiz organizzati dai ragazzi stessi per avvicinarsi alle peculiarità e alle bellezze dei paesi coinvolti nel progetto. La stessa città ospitante, Tîrnăveni, situata nel centro della Romania, in Transilvania, con una popolazione di 20.000 persone, è stata il luogo ideale per conoscere lo stile di vita rumeno con le sue ampie testimonianze culturali e religiose. È importante ricordare che l’interessante progetto è stato sostenuto anche dai fondi europei del programma Gioventù Azione.

L’esperienza è stata molto significativa ed intensa ed ha suscitato un grande entusiasmo nei ragazzi coinvolti tanto che si sono creati rapporti molto costruttivi che proseguono ancora oggi grazie agli attuali strumenti di comunicazione quali facebook, internet e altro ancora.

*Fabio Fortina*



#### *I fortunati partecipanti al Progetto:*

Giacomo Fortina, 18 anni, clarinettista nella BMG, studente Istituto Cobianchi, Igor Fortina, 16 anni, trombonista BMG, studente istituto Cobianchi, Irene Jeneselli 16 anni, clarinettista BMG, studentessa istituto Cobianchi, Jessica Savia 19 anni, clarinettista BMG, neo universitaria, Nicola Antonio Scarin, 15 anni, percussionista BMG, studente Cavalieri e Davide Vesci 13 anni, trombonista, nella banda musicale di Baceno, studente.

## *Giovaninbanda 2: io c'ero! immagini ed impressioni in armonia*

Con Giovaninbanda 2 si prosegue l'attività musicale giovanile bandistica nel V.C.O.

L'attenzione verso i giovani delle nostre bande e la voglia di farli suonare assieme, scambiandosi esperienze ci ha portato a Osso di Croveo, una bellissima località di montagna nel comune di Baceno.

L'esperienza fatta dai ragazzi si è basata su una settimana di studio dello strumento e una bellissima esperienza di musica d'insieme conclusasi con 4 concerti preparati in questa settimana.

Devo ringraziare *in primis* tutti i ragazzi che hanno aderito alla nostra iniziativa e tutto il corpo docente che ha saputo cogliere l'entusiasmo dei ragazzi trasformandolo in ottima musica.

Ringrazio inoltre tutto il consiglio e la consulta artistica provinciale V.C.O. per il lavoro e il grande impegno dimostrato per la realizzazione di questo progetto.

Un ringraziamento speciale va al consiglio A.N.B.I.M.A. regionale e alla consulta artistica regionale che con grande tenacia hanno proposto e portato a termine il primo grande progetto GIOVANINBANDA, dando il *la* a tutte le belle iniziative avvenute in tutta la nostra Regione. Il Progetto è stato realizzato e sostenuto nell'ambito dell'accordo in materia di politiche giovanili stipulato tra la Presidenza del Consiglio - Dipartimento gioventù - e la Regione Piemonte.

*Roberto Rovere*

*Presidente Consulta Artistica VCO*

## *Monique Girod Viaggi*

**Sconto fino al 10% riservato ai tesserati Anbima con i migliori Tour Operator**  
**Sconti e agevolazioni per viaggi di gruppo delle Bande Musicali**  
*(assicurazione medica / assistenza gratuita)*

**Viaggi 2013: (incluso viaggio + hotel superiore + pensione completa)**

27/02 sera - 03/03: Medjugorie per apparizione euro 299,00

22/03 - 25/03: Roma euro 390,00

28/03 - 03/04: Pasqua a Barcellona e Valencia euro 675,00

06/04 - 07/04: Cascia ed Assisi euro 169,00

20/04 - 21/04: Costa azzurra e gole del Verdon euro 189,00

25/04 - 28/04: Tour dell'Umbria euro 389,00

28/04 - 01/05: Vienna e la crociera sul Danubio euro 479,00

13/06 sera - 16/06: Lourdes euro 259,00

01/06-15/06: Hotel Bellavista\*\*\*\* a Roseto degli Abruzzi (quota lancio!!) euro 695,00



**Domodossola (VB) Via Briona 24 tel 032446563 fax 0324481335**

**Momo (NO) - Via Magistrini 8-10 c/o Centro Conad - tel 0321990007**

**Verbania (VB) - Via A. Baiettini 67- tel 0323407766**

In occasione del Campus è stato chiesto ai partecipanti di scrivere sull'esperienza vissuta.

Queste, in particolare le domande rivolte ai giovani musicisti:

*Perché è nata questa iniziativa?*

*In che cosa consiste l'iniziativa?*

*Quando e per quanto tempo si è svolta l'iniziativa? Quanti ragazzi sono stati coinvolti?*

*Quali sono state le tue opinioni?*

Riportiamo di seguito alcuni dei contributi pervenuti.

Questa iniziativa è nata dall'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome Complessi Bandistici Gruppi Corali e Attività Musicali Popolari) per perfezionare le capacità musicali dei ragazzi mediante un corso tenutosi a Osso frazione di Baceno in valle Antigorio dal 12 luglio al 20 luglio che ha coinvolto circa una quarantina di giovani della provincia di Verbania.

Io sono stata una ragazza che ha avuto la fortuna di partecipare al corso.

Suonavamo per circa sei/sette ore al giorno ripartite fra mattino e pomeriggio; alla mattina eravamo divisi a seconda dallo strumento, invece al pomeriggio ci riunivamo per prepararci ai concerti previsti a fine corso: a Baceno, a Antrona Piana in valle Antrona e a Santa Maria in valle Vigezzo.

Penso che sia stata un'esperienza bella, interessante, avvincente, divertente e formativa, un'occasione per divertirsi e migliorare al contempo le tecniche musicali, e per conoscere altri giovani con cui condividere la passione per la musica.



Durante la mia permanenza al "treno dei bimbi" a Croveo mi sono divertita molto. La musica secondo me è un bene che appartiene a tutti, che deve essere coltivato! Queste esperienze servono proprio a questo scopo: incoraggiare i giovani a suonare uno strumento e successivamente a entrare in una banda per rallegrare le persone facendo concerti, servizi etc...Queste esperienze secondo me sono essenziali nella formazione di un musicista perché impari a condividere le tue idee e riesci a conoscere persone che sono uguali a te. Tutti noi che abbiamo vissuto questa esperienza abbiamo in comune una passione: la MUSICA!

Isabella Generelli

«È stata una bella ed interessante esperienza. Suonare tutti insieme ci aiuta a rispettare i tempi e insegna a lavorare in gruppo. I brani erano facili e allegri. Se c'era qualche difficoltà si superava con l'esercizio e, a volte, con l'aiuto degli altri. Il posto era accogliente ed era divertente stare in compagnia. La consiglio a tutti coloro che amano la musica e spero di ripeterla l'anno prossimo.»

Gaia Ferrari





Maggio 2012. Il maestro Rovere propone a noi ragazzi della banda di Druogno dieci giorni di immersione totale nella musica. Mmmm...! Potrebbe essere un momento diverso nell'estate ormai alle porte. Accetto.

Luglio 2012. Quando arrivo a Osso di Croveo e mi trovo in mezzo a ragazzi con la mia stessa passione, capisco di aver fatto bene ad accettare. Durante le giornate scandite dalla campana dei pasti, la musica incalzante rimbombava tra i vagoni dei treni e ci accompagnava verso l'appuntamento serale con il calcetto. L'allegria conclusiva di una giornata densa di nuove conoscenze musicali ci dava poi la buonanotte.

Grazie  
e a presto Giovaninbanda!  
Simone Comaita



Per me è stata un'esperienza nuova dove ho incontrato amici con la mia stessa passione per la musica, in un ambiente molto particolare.

Marco Femminis



### In ricordo del Cav. Giuseppe Bernardi ("Il Bernardi")

Scomparso tragicamente il 28 febbraio 2012, vogliamo ricordarlo come Delegato Provinciale A.N.B.I.M.A. per l'Ossola negli anni '90, ai tempi della presidenza provinciale del Cav. Mario Vercelli, come Presidente della Banda di Baceno dal 1978 al 1999 e anche per tutto quello che è stato in più: Sindaco, Presidente della Pro Loco, Responsabile Comitato Anziani, Sacrestano.

Bernardi è stato eletto Presidente della Banda di Baceno nel settembre 1978 e si è subito distinto per il suo impegno, la sua capacità e la sua passione nel valorizzare l'immagine della banda e la sua organizzazione (ricordiamo fra l'altro le bellissime gite sul Lago Maggiore, Lago di Garda, a Monza, Roma, Firenze, etc.). Sua l'idea e la concreta realizzazione del libro sulla storia della Banda intitolato "120° di

Fondazione" e presentato durante la festa di S. Cecilia e S. Gaudenzio del 1984. Per noi era il Bernardi, *ul Bernard*. La sua figura veloce ed elegante, spericolato in auto, single per scelta. Lui e le sue cravatte. Come non ricordare le chiacchierate dove ci raccontava le sue esperienze all'estero, o nei grandi alberghi, le battaglie politiche e amministrative, le sue vicende sentimentali. Quanto ci ha fatto ridere, quanto gli piaceva raccontare di sé, davanti ad un microfono poi...non lo lasciava più. Ai pranzi della Banda, cercavamo in tutti i modi di disturbarlo simpaticamente ma...niente da fare! *"Evviva il Presidentee! Occhi di ragazzaaaa..."*

La divisa doveva essere perfetta: scarpe lucide nere, raddrizza il cappello, toglie la spilla, pettinati, via gli occhiali da sole, il borsello a sinistra. Anche qui chiedeva rigore per dare prestigio.

In gita, come non ricordare le sue storie che sembravano quasi barzellette. La sua voce un pò roca dal fumare, i suoi racconti che si concludevano con l'immane risata grassa! Il microfono può raccontare tanto di lui. *Ciao Giuseppe, ciao Bernardi, ciao Presidente. Grazie per tutto. Ci mancherai.*

## *La Musica è in lutto: addio a Carlo Sola*

È stato uno dei grandi della musica Biellese. Il batterista jazz Carlo Sola è scomparso lo scorso mercoledì 7 novembre quasi a 80 anni, li avrebbe compiuti il prossimo 31 gennaio, essendo nato a Torino nel 1933. Figlio d'arte a nove anni è già impegnato negli studi musicali che culmineranno con l'iscrizione ai corsi di contrabbasso nel conservatorio della sua città natale. Basta una breve esperienza come tamburino nella fanfara della scuola per farlo innamorare della batteria.

Dopo la Liberazione trova la sua prima scrittura come batterista in un'orchestra da ballo e nel 1946 se ne va a zonzo per l'Europa intenzionato a fare esperienza. Quando rientra in Italia viene scritturato dall'orchestra di Gaetano Gimelli. Proprio in occasione di una breve tournée del gruppo in Germania assiste a Garmisch all'esibizione di Louis Armstrong con i suoi All Stars e



diventa amico di Cozy Cole, uno dei più importanti batteristi di quel periodo. Deciso a seguirne le orme, Carlo Sola decide di mollare tutto e andarsene a New York dove frequenta la scuola gestita dallo stesso Cole. Gli è tutor e maestro, in quel periodo, un altro personaggio di spicco del jazz statunitense come Stan Levey. Quando torna a Torino, riprende a suonare con i Jazz at Kansas City cui segue, nel 1954, un'intensa esperienza con OKB di Nini Rosso. La sua costante crescita tecnica e artistica trova molti estimatori soprattutto tra i personaggi che più di altri stanno tentando di rinnovare il jazz italiano. C'è però il problema che in quel periodo non si può vivere di solo jazz. Il genere non è ricco e non può garantire la sopravvivenza economica. Per questa ragione la sua attività si sviluppa su due binari: da un lato ingaggi sicuri e remunerati con orchestre stabili e dall'altro una lunga serie di collaborazioni importanti. Per quel che riguarda la soluzione dei problemi economici, dopo aver fatto parte dell'orchestra jazz di Armando Trovajoli, nel 1962 entra stabilmente nell'Orchestra della Rai di Milano. Proprio negli anni Sessanta la sua attività jazzistica si fa intensa e a partire dal 1969 le sue collaborazioni si fanno più stabili. Non rinuncia, però, a qualche esperienza free lance con vari musicisti stranieri di prestigio come Slide Hampton, Dexter Gordon, Don Byas, Bud Freeman, Art Farmer, Teddy Wilson, Dizzy Reece, Charlie Mariano, Lionel Hampton, Joe Venuti, Chet Baker e John Lewis, solo per citare i più importanti. Il suo impegno musicale si unisce talvolta a quello politico e sociale, come quando registra con Enrico Intra i brani "Nuova civiltà" e "To the victims of Vietnam", due tra le sue migliori incisioni.

Era una persona di rara bontà, ha saputo trasmettere tutta la sua esperienza professionale durante la sua permanenza e collaborazione con la Banda Verdi di Biella, dove ha formato numerosi allievi che terranno ancora per molti anni alto il suo ricordo e la sua generosa disponibilità.

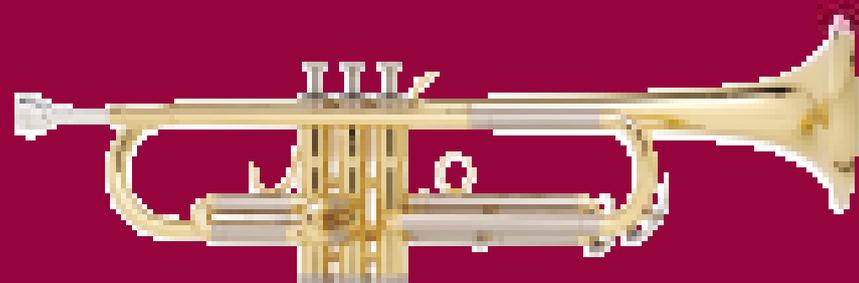
Le esequie sono state celebrate ad Alessandria, città, dove da qualche anno dopo la permanenza a Biella si era trasferito con la moglie Rosanna per vivere accanto alla figlia Elisabetta anch'ella musicista di professione. Al rito funebre ha partecipato una delegazione di musicisti ed ex allievi biellesi tra i quali, il presidente del Biella Jazz Club, Damiano Meliconi, che ha espresso simbolicamente l'affetto e la vicinanza di tutto il mondo musicale del territorio laniero con cui Carlo aveva collaborato per lunghi anni. Il maestro Roberto Sala ha accompagnato all'organo il rito funebre eseguendo brani di Ennio Morricone e alcuni canti ecclesiastici tradizionali armonizzati seduta stante in chiave jazz.

*Massimo Folli*

# Student



# Brass



Scopri la nuova tromba da studio  
BE1011 e BE1111

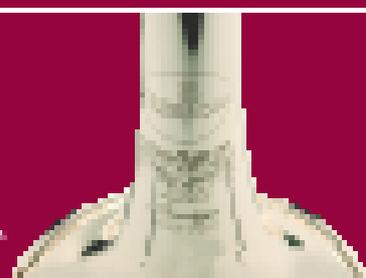


Since 1837

[www.besson.com](http://www.besson.com)

**GRUPE**  
BuffetCrampon

Recapiti: Fabie Pardo  
[fabie.pardo@buffetcrampon.fr](mailto:fabie.pardo@buffetcrampon.fr)





Modit.  
Tutta un'altra musica!

**MODIT**  
GROUP

Fornitore convenzionato

[www.moditgroup.com](http://www.moditgroup.com) - [info@moditgroup.com](mailto:info@moditgroup.com) - tel. 011.9696366